



Ministero dell'istruzione, dell'università' e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

LICEO SCIENTIFICO STATALE "IGNAZIO VIAN"

Largo Cesare Pavese, 1 – 00062 Bracciano (RM) - tel. 06121122345/346 - fax 0699803881 c.m. RMPS33000X

Sez. Staccata Via della Mainella,snc 00061 Anguillara Sabazia (RM) - Tel.fax 06/9995178 c.m. RMPS330022

E-mail: rmps33000x@istruzione.it Pec: rmps33000x@pec.istruzione.it Sito: www.liceovian.gov.it c.f. 80209830589

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. Da settembre 2016 ad agosto 2019

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 21 gennaio 2016

INDICE

Premessa.....	pag. 3
Contesto.....	pag. 4
Linee di indirizzo.....	pag. 6
Piano di Miglioramento.....	pag. 8
Fabbisogno di personale.....	pag. 8
Organico di potenziamento richiesto.....	pag. 9
Progetti da realizzarsi con organico di potenziamento divisi per classi di concorso richieste.....	pag. 10
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali.....	pag. 17
Scelte organizzative e gestionali.....	pag. 18
Accordi di rete.....	pag. 24
Alternanza scuola-lavoro.....	pag. 24
Piano Nazionale Scuola Digitale.....	pag. 25
Piano formazione insegnanti.....	pag. 26
Progetti obbligatori.....	pag. 27
Progetti relativi alle aree strutturali.....	pag. 28
Progetti di Dipartimento.....	pag. 30
Progetti legati a premi e concorsi.....	pag. 34

Appendice

- a) Piano di Miglioramento
- b) Profili di indirizzo, quadri orari e finalità generali relative ad ogni indirizzo di studio
- c) Obiettivi formativi comuni e obiettivi specifici disciplinari
- d) Criteri di valutazione
- e) Criteri per l'attribuzione del credito formativo
- f) Viaggi di istruzione e visite guidate
- g) Anno di studi all'estero, brevi periodi di studio all'estero e relativi protocolli
- h) Piano annuale per l'inclusività
- i) Patto di corresponsabilità educativa fra il liceo, le famiglie e gli studenti
- j) Comunicazione generale alle famiglie sui protocolli organizzativi e regolamentari

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa del Liceo Scientifico Ignazio Vian di Bracciano, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*, in particolare art. 1 comma 14.
- la libertà di insegnamento garantita dalla Costituzione (art. 33) e il rispetto delle opzioni didattiche anche minoritarie previsto dal regolamento sull'autonomia scolastica (art. 3) e dalla Legge 107/2015 costituiscono il quadro imprescindibile di ogni attività e di ogni iniziativa svolta nell'istituto.
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione di cui all'atto di indirizzo;
- il piano ha ricevuto delibera favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 19 gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 21 gennaio 2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Contesto

a) il territorio

Il Liceo Ignazio Vian è ubicato nel Comune di Bracciano, nel quadrante nord della provincia di Roma, ed ha una sede associata nel Comune di Anguillara Sabazia.

Insiste sul territorio del comprensorio del lago, sul quale si affacciano, oltre a Bracciano, Anguillara Sabazia e Trevignano Romano. La sua utenza proviene anche da altri comuni limitrofi, distanti solo pochi chilometri, quali Manziana, Canale Monterano, la periferia nord del Comune di Roma (Osteria Nuova, Cesano), nonché da alcuni Comuni del basso viterbese e della zona del litorale nord di Roma (Cerveteri).

Dal punto di vista demografico, la zona è interessata da un consistente fenomeno immigratorio dalla capitale e da un notevole sviluppo edilizio. Dal 1981 ad oggi il tasso di sviluppo demografico ha registrato un costante aumento in gran parte determinato da giovani coppie che, per maggiore disponibilità di abitazioni e minor prezzo, decidono di acquistare alloggi di residenza in una zona non molto distante da Roma e relativamente vicina a Viterbo.

I collegamenti tra i Comuni e quelli con la capitale sono garantiti da linee di trasporto regionali (pullman e treno), che, legate come sono ad orari specifici e a problematiche di varia natura, rendono piuttosto rigida la possibilità per gli studenti di raggiungere la scuola, con conseguenze notevoli sull'uso pomeridiano degli spazi. La puntualità dei mezzi di trasporto, infatti, non è tale da garantire un servizio sempre adeguato e comunque rende problematici prolungamenti di orario e/o rientri.

Nel programmare le attività è quindi indispensabile tener conto della specificità del luogo, della diversa provenienza degli studenti, delle difficoltà di trasporto.

b) Il sistema produttivo

Dal punto di vista economico, la maggior parte della popolazione è impiegata nel settore terziario; non ci sono grandi insediamenti industriali, fatta eccezione per un'industria di acqua minerale. Nelle vicinanze sorge un importante centro di ricerca (Enea-Casaccia). Grande sviluppo ha il settore turistico-ambientale e storico-artistico. In particolare i Comuni sono inseriti all'interno del Parco dei laghi di Bracciano e Martignano ed è attivo il Consorzio dei Comuni del lago di Bracciano. Con questi Enti ed Associazioni è possibile svolgere attività di approfondimento e stabilire contatti a fini progettuali.

Fonti ISTAT (Censimento delle imprese 2011) mostrano un dato interessante.

Nel comune di Anguillara nel 2011 erano attive 1011 imprese con un numero di addetti pari a 1835, a Bracciano le imprese erano 1188 con 2669 addetti, a Canale Monterano 209 con 372 addetti, a Manziana 382 con 819 addetti, a Trevignano Romano le imprese erano 403 con 676 addetti.

Complessivamente nel territorio di riferimento della scuola nel 2011 erano attive 3193 imprese con 6371 addetti, mediamente 1,99 addetto ad impresa.

Tali dati mostrano che il tessuto economico imprenditoriale è formato da imprese individuali o con pochissimi addetti.

c) il Liceo

Il Liceo nasce nel 1967 con un solo corso e in una sede diversa da quella attuale. Sin dalla sua nascita, l'Istituto si è posto obiettivi avanzati nell'ambito della didattica, grazie alla comune volontà delle istituzioni

locali, ed in particolare dell'amministrazione provinciale, di dar vita ad un complesso scolastico all'avanguardia per numero e qualità degli spazi attrezzati (biblioteca, laboratori scientifici e linguistici, aule speciali, aula magna, palestra).

Il principio fondamentale che ne ha guidato l'evoluzione è stato fornire un'ampia formazione di base e ampliare le possibilità per lo studente di orientamento tra diversi indirizzi, anche in previsione delle scelte successive. Così, dopo il trasferimento nella attuale sede che offre molti spazi comuni e laboratori, nel 1989 sono state istituite due sezioni di sperimentazione PNI (Piano Nazionale di Informatica), nel 1994 è nato il liceo classico con l'insegnamento della lingua inglese fino all'ultimo anno, nel 1995 è stato attivato un corso di liceo scientifico sperimentale ad indirizzo linguistico (Progetto Brocca). Dall'a.s. 2000-2001, che segna la stabilizzazione delle sperimentazioni più recenti che raggiungono le cinque classi, il numero degli alunni è sempre stato in costante aumento.

Dall'anno scolastico 2010-2011 tale assetto ha perso i connotati della sperimentazione rientrando nei nuovi ordinamenti previsti dalla riforma dei Licei (Riforma Gelmini, per i Licei DPR 89/10).

Nello stesso anno scolastico alla sede di Bracciano si è aggiunta una nuova sede nel Comune di Anguillara Sabazia, posta in un edificio di nuova costruzione con ampi spazi e aule speciali.

Dall'anno scolastico 2015-2016 è stato attivato un corso di Liceo linguistico ESABAC che vede l'avvio nella classe terza della sezione L.

Oggi, nella sede di Bracciano, sono attivi quattro corsi di liceo scientifico, due corsi di liceo classico e tre corsi di liceo linguistico, uno dei quali in via di completamento; nella sede di Anguillara sono attivi due corsi completi di liceo scientifico. In totale le classi sono 52 per un totale di 1199 studenti, 974 nella sede di Bracciano e 225 in quella di Anguillara Sabazia.

d) le strutture

Nella sede di Bracciano l'Istituto dispone di un laboratorio di informatica con LIM; un laboratorio linguistico con LIM; un laboratorio di fisica con LIM; un laboratorio di scienze con LIM; una biblioteca; una palestra; due campi sportivi polifunzionali; un'aula magna, attrezzata come teatro; un'aula video con LIM; 21 aule dotate di LIM. Le altre 21 aule non hanno dotazioni informatiche e multimediali

Nella sede di Anguillara è presente un laboratorio di informatica con LIM; un laboratorio di Scienze (Fisica, Chimica e Biologia); un'aula di disegno, una palestra; le 10 aule sono tutte dotate di LIM.

La scuola è dotata di laboratori con la presenza di tecnici e docenti responsabili della gestione didattica e dell'aggiornamento dei materiali e, ovviamente, le classi hanno pari opportunità di accesso. È presente una biblioteca di Istituto nella sede centrale, fruibile con orario ridotto da studenti e personale.

Alcuni laboratori (soprattutto linguistico) hanno attrezzature che andrebbero aggiornate, ma si ritiene che si debba favorire e diffondere l'idea che ogni aula e, di conseguenza, ogni classe sia un laboratorio, superando la convinzione che l'attività laboratoriale sia confinata in uno spazio fisico. Per rendere reale tale approccio è indispensabile, però, che ogni aula abbia le necessarie dotazioni. LIM e computer in questo senso sono da considerarsi le attrezzature multimediali "minime".

Linee di indirizzo

Sentiti gli OO.CC. e considerate le specificità del territorio sono state individuate le seguenti linee di indirizzo:

1. centralità della strategia di inclusione, di integrazione nel rispetto delle diversità e dei pari diritti. La scuola promuove azioni a favore degli alunni diversamente abili, degli studenti con certificazione DSA e di tutti coloro che per altre motivazioni – provenienza da paesi stranieri, difficoltà psicologiche o economiche - presentano situazioni che rendono più difficile il processo di interazione all'interno della scuola e della società. La scuola fa dei processi interculturali la chiave per comprendere le differenze e rispettare i diritti fondamentali;
2. potenziamento della rete tra scuole, volta non solo a realizzare singoli progetti o attività, ma a promuovere un'azione complessiva nei confronti del territorio, sia relativa a tutti gli aspetti del processo educativo e dell'orientamento, sia al ruolo della scuola pubblica come centro di formazione continua ed educazione permanente per l'intera cittadinanza. In tal senso si pone come centro di promozione di collaborazioni interistituzionali per garantire l'integrazione dei servizi nel territorio
3. impegno in attività progettuali concentrate sulle forme che garantiscono una certificazione finale delle competenze acquisite e su quelle che mirano alla innovazione didattica ed a progetti di ricerca anche in collaborazione con altri enti, nell'ottica del successo formativo sostanziale. La scuola si impegna ad individuare strategie e modelli didattici volti al recupero e al sostegno allo studio per la riduzione dell'insuccesso scolastico e la valorizzazione delle eccellenze.
4. riflessione sul processo di valutazione e sulle differenze tra le classi degli stessi indirizzi.
5. miglioramento della comunicazione scuola-famiglie-alunni, anche con maggiore trasparenza sull'utilizzo dei fondi e dei contributi volontari.
6. riduzione della frammentazione dei progetti dell'Offerta Formativa, cercando di presentare progetti che coinvolgano un maggior numero di studenti e che siano elaborati eventualmente dai dipartimenti.
7. impegno a mettere in atto azioni per rilevare in modo sistematico i risultati scolastici degli studenti in entrata nella scuola e per confrontarli con i risultati degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado anche al fine di un efficace orientamento.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano tiene conto delle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) aumentare la partecipazione alle attività da parte dei docenti, dei genitori e degli alunni in un progetto formativo consapevole e condiviso;
- 2) ridurre le differenze (varianza) di valutazione tra le classi degli stessi indirizzi che presentano gli stessi livelli di apprendimento.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) ridurre l'indice di dispersione dei progetti ed incrementare la partecipazione dei genitori alle attività della scuola;

2) raccogliere dati statisticamente significativi che consentano di misurare la varianza e di diminuirne l'incidenza

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

a fronte di esiti scolastici apprezzabili già raggiunti dalla scuola appare carente la condivisione e la partecipazione effettiva e condivisa del progetto formativo, indispensabile per sottrarre le attività della scuola ad un carattere episodico dando loro il senso di un progetto complessivo che costruisca e consolidi competenze chiave e di cittadinanza.

Occorre diffondere la cultura della valutazione attraverso attività di ricerca e di analisi delle prove per aree disciplinari, i cui risultati possono essere funzionali al miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di ciascuno.

Deve essere ridotta la varianza tra le classi promuovendo la raccolta dei dati e la loro analisi. Senza dati, infatti, non è significativamente possibile stabilire se la differenza in termini valutativi, che viene pur sempre percepita, dipenda da una differenza di apprendimenti o da una differenza nel processo di valutazione.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Curricolo, progettazione e valutazione
 - a. sostegno ai processi che analizzano la situazione di partenza e che poi intervengono sulla varianza tra le classi che presentano gli stessi livelli di apprendimento.
 - b. Implementazione delle didattiche attive e diffusione delle buone pratiche
- 2) Ambiente di apprendimento
 - a. adeguamento strutture e dotazioni funzionali alla creazione di ambienti di apprendimento
- 3) Orientamento strategico e organizzazione della scuola
 - a. ampliamento dei canali di comunicazione scuola-famiglie-alunni, in direzione di una piena consapevolezza e condivisione del progetto formativo della scuola.
 - b. riduzione della frammentazione dei progetti del POF con elaborazione all'interno dei dipartimenti, mirando al coinvolgimento del maggior numero di studenti.
- 4) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
 - a. riflessione sulla cultura della valutazione attraverso il metodo della ricerca laboratoriale
 - b. diffusione della progettazione per competenze

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- 1) Aumentare la partecipazione alle attività da parte dei docenti, dei genitori e degli alunni in un progetto formativo consapevole e condiviso.

Il potenziamento della comunicazione attraverso il pieno utilizzo di tutti gli strumenti e le occasioni a disposizione, non solo quelle tradizionali ed istituzionali degli organi collegiali, e la concentrazione di energie e risorse materiali su alcuni progetti sono funzionali al raggiungimento della priorità individuata, per costruire un curriculum consapevole e condiviso dall'intera comunità scolastica. Costruire spazi di apprendimento funzionali e adeguati dal punto di vista delle strutture e delle dotazioni consente la realizzazione di progettualità innovative e di sperimentazione di didattiche attive.
- 2) La scuola si impegna a ridurre le differenze (varianza) di valutazione tra le classi degli stessi indirizzi che presentano gli stessi livelli di apprendimento.

Si registra una mancanza di dati significativi relativi alle prove standardizzate, determinata da una sostanziale non condivisione del modello valutativo e dalla convinzione che tale strumento non consenta una corretta interpretazione dei processi educativi e dei loro esiti. Nello stesso tempo è avvertita da parte degli stessi docenti e dalle famiglie una varianza tra le classi, che, non essendo analizzata, non viene attribuita a differenza di apprendimenti o a differenza nel processo di valutazione. Agire sul piano della formazione e dell'aggiornamento, sul confronto e la valorizzazione delle esperienze appare indispensabile per studiare ed eventualmente ridurre il fenomeno in nome della necessaria equità delle opportunità formative offerte e dei loro esiti.

Piano di miglioramento

Il Piano di miglioramento, riportato in appendice, è parte integrante del presente Piano triennale.

Fabbisogno di personale

posti comuni

Nel corso del prossimo triennio si prevede continuità nell'attivazione dei 6 corsi di liceo scientifico (4 nella sede di Bracciano e 2 nella sede di Anguillara), dei due corsi di liceo classico e il completamento dei tre corsi di liceo linguistico (nell'a.s. 15/16 due corsi sono completi, il terzo vede attivate le prime tre classi).

Tale previsione determinerà nel tempo un aumento progressivo dei posti comuni in relazione all'aumento di una classe quarta linguistico nell' a.s. 16/17 e di una classe quinta linguistico nell'a.s. 17/18. Si prevede, inoltre, un aumento di organico per il progressivo completamento del corso ESABAC di liceo linguistico

posti di sostegno

la previsione deve necessariamente partire dalla situazione di fatto registrata nel corrente anno scolastico. A fronte di 4 certificazioni sono state assegnate due cattedre e mezzo. Attualmente non si dispone di dati relativi alle iscrizioni del prossimo anno per cui appare impossibile procedere ad una previsione per un organico così fortemente dipendente da fattori non disponibili e da scelte familiari non ancora compiute. Sarà, quindi, necessario aggiornare il numero dei posti eventualmente necessari in base alla dinamica delle iscrizioni.

personale ATA

La previsione di completamento di un corso di liceo linguistico nel prossimo triennio potrà determinare un aumento del numero degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici. Stabile, invece, la previsione per i posti da assistente tecnico, salvo diversa deliberazione della Giunta Esecutiva.

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO

Nel corso delle riunioni di dipartimento di progettazione è stato individuato il fabbisogno di organico di potenziamento con l'indicazione delle classi di concorso richieste per la realizzazione di specifiche attività progettuali. Si riporta in tabella la sintesi delle risultanze di tali incontri che hanno visto coinvolti ed impegnati tutti i docenti della scuola. Di tale previsione/richiesta di organico è stata anche data informativa alle OO.SS.

Unità di personale richiesto in organico di potenziamento: 10

Numero progressivo	Dipartimento	Unità	Classe di concorso	Idea progettuale (vedi sezione progetti)

1	Lettere	1	A052 - Italiano latino greco	Recupero delle competenze propedeutiche e di quelle specifiche per lo studio delle lingue classiche Italiano L2 Laboratorio di lettura
2	Lettere	1	A051 - Italiano latino	Recupero competenze linguistiche Italiano L2 Laboratorio di lettura
3	Matematica e Fisica		A049 - Matematica e fisica	Recupero competenze matematiche e fisiche
4	Matematica e Fisica	1	A038 - Fisica	Potenziamento attività laboratoriale di fisica
5	Matematica	1	A042 - Informatica	Introduzione di percorsi specifici per competenze informatiche Piano nazionale scuola digitale
6	Lingua e civiltà inglese	1	A346 - Inglese	Potenziamento inglese triennio linguistico, classi aperte per gruppi di livello
7	Filosofia e storia	1	A019 - A017 Diritto ed economia	Potenziamento competenze di diritto ed economia
8	Filosofia e storia	1	A031 - A032	Storia della musica e composizione
9	Scienze	1	A060 - Scienze	Semiesonero Vicario e potenziamento in accordo con le realtà del territorio (Parchi, ENEA, Bioform)
10	Disegno e Storia dell'Arte e Storia dell'Arte	1	A061 - A025	Museologia

I singoli dipartimenti hanno, pertanto, progettato le azioni sotto riportate. Si specifica che alcuni progetti sono stati avviati già nell'anno scolastico in corso seppure in forma ridotta, stante la mancata assegnazione delle risorse specifiche. I singoli progetti trovano coerenza con le linee di indirizzo e le priorità individuate nel RAV.

Progetti da realizzarsi con organico di potenziamento divisi per classi di concorso richieste

Dipartimento di Lettere Classe di concorso A052

Consolidamento delle conoscenze e competenze delle lingue classiche

Linea di indirizzo di riferimento: azioni volte al recupero dell'insuccesso scolastico

Nelle discipline di latino e greco si registra un numero di insufficienze elevato rispetto agli altri campi disciplinari sia alla fine del primo periodo sia alla fine dell'anno.

Obiettivo: ridurre del 10% il numero degli studenti con giudizio sospeso nelle due lingue, attraverso:

1. Rinforzo delle conoscenze morfo-sintattiche
2. Metodologia della traduzione
3. Ricodifica nella lingua di arrivo

Metodologia integrata tra:

1. classi aperte per gruppi di livello
2. incontri pomeridiani
3. attività di sportello didattico

Dipartimento di Lettere Classe di concorso A051

Consolidamento delle conoscenze e competenze della lingua italiana

Linea di indirizzo di riferimento: azioni volte al recupero dell'insuccesso scolastico

L'insuccesso nelle discipline linguistiche classiche e moderne è spesso determinato da carenze nelle conoscenze e competenze in lingua italiana. Agire su tale disciplina, che ha un ovvio carattere di trasversalità, assicura un generale miglioramento degli esiti.

Obiettivo: contribuire in ragione del 10% alla riduzione di giudizi sospesi nelle discipline linguistiche attraverso:

1. Ortografia
2. Lessico
3. Morfologia
4. Sintassi
5. Ricezione e produzione, scritta e orale

Metodologia integrata tra:

1. classi aperte per gruppi di livello
2. incontri pomeridiani
3. attività di sportello didattico

Dipartimento di Lettere e di Lingue straniere - Classi di concorso A051, A052, A346

Potenziamento italiano L2 e lingue straniere curricolari

Linea di indirizzo di riferimento: azioni di integrazione e di inclusione; prevenzione del disagio

Il progetto, pensato in accordo tra il Dipartimento di Lettere e quello di Lingue straniere, richiede la presenza di un docente delle classi di concorso sopra riportate con esperienza nell'insegnamento di italiano L2.

Obiettivi

Raggiungimento degli obiettivi minimi per il possesso delle competenze nelle materie linguistiche in cui gli alunni stranieri mostrano particolari carenze e difficoltà di apprendimento

Dipartimento di Lettere - Classi di concorso A051, A052

BIBLIOTECA VIVA

(si precisa che tale progetto è attivato, anche se in forma ridotta, nel POF 15/16 senza risorse di organico di potenziamento,)

Linea di indirizzo di riferimento: sostegno alla motivazione allo studio e valorizzazione delle eccellenze

Priorità del RAV:

migliorare la condivisione del progetto educativo: la gestione collaborativa degli spazi scolastici e del patrimonio della scuola tra docenti e studenti agisce direttamente sul senso di appartenenza e sulla condivisione del progetto educativo.

Obiettivi:

1. creare occasioni di gestione collaborativa con gli studenti di attività progettuali
2. ampliare gli interessi culturali verso argomenti di studio non contemplati nei curricula scolastici
3. stabilire relazioni e collegamenti con altri progetti presenti nel POF per trasmettere coerenza e lavorare in senso interdisciplinare

Azioni

1. Apertura della biblioteca con attività di prestito e restituzione
2. Attività di catalogazione e sistemazione dei nuovi acquisti e donazioni
3. Incontri con autori per presentazione libri in Aula Magna
4. Organizzazione di giornate di "book-crossing"
5. Collegamento con attività teatrali del progetto "Teatro Form'Azione"
6. Collegamento con attività artistiche del "Arterapia"
7. Collegamento con attività del progetto "Finestre: La scrittura non va in esilio"

Dipartimento di Matematica e Fisica Classi di concorso A047 e A049

POTENZIAMENTO E RECUPERO

(si precisa che tale progetto è attivato, anche se in forma ridotta, nel POF 15/16 senza risorse di organico di potenziamento,)

Linea di indirizzo di riferimento: azioni volte al recupero dell'insuccesso scolastico

Priorità del RAV: ridurre la varianza tra le classi dello stesso indirizzo

Processo: progettare e valutare per competenze

Situazione di partenza: Gli esiti, troppo spesso deludenti, dei corsi di recupero indetti dalla scuola al termine dei due periodi didattici sono da diversi anni oggetto di analisi da parte del dipartimento di matematica e fisica. I docenti del dipartimento di matematica e fisica ritengono che sia necessaria un'azione di recupero e potenziamento che accompagni la didattica ordinaria e che possa essere rivolta a studenti di classi, non necessariamente omogenee, in diversi periodi dell'anno scolastico indipendentemente dal loro rendimento periodico.

Obiettivi specifici di progetto:

1. abbassare il numero di alunni che, indipendentemente dalla valutazione dei consigli di classe, non consegue, al termine dell'anno scolastico, risultati sufficienti in termini di OSA
2. potenziare le competenze per alunni che indipendentemente dall'anno di corso seguito evidenziano carenze in nuclei disciplinari specifici
3. aumentare l'efficacia del recupero e il conseguimento degli obiettivi specifici di apprendimento da parte di una più ampia platea di studenti

Azioni:

organizzazione di una serie di minicorsi ognuno dei quali atto a potenziare le competenze su un nucleo fondante della disciplina.

Destinatari:

tutti gli alunni che hanno necessità di approfondire o rinforzare i temi trattati, indipendentemente dalla classe frequentata e dalla valutazione conseguita.

Contenuti

corsi monotematici sui nuclei fondanti della matematica dell'intero quinquennio e della fisica del V anno. La programmazione temporale di tali corsi è stata studiata, sulla base dell'avanzamento preventivato della didattica in tutte le sezioni del liceo scientifico, in modo tale da accompagnare gli studenti in un recupero mirato e immediato.

Dipartimento di matematica, fisica e Dipartimento di Scienze - Classe di concorso A038 e A060

Discipline sperimentali: uno studio unitario

(si precisa che il progetto, anche se in forma ridotta, è realizzato anche nel POF 15/16)

Linea di indirizzo di riferimento: valorizzare le eccellenze e prevenire l'insuccesso

Priorità del RAV:

1. condivisione del progetto formativo della scuola nella sua visione unitaria;
2. intervenire sulla varianza tra le classi

Obiettivi del RAV

1. Implementazione delle didattiche attive e diffusione delle buone pratiche
2. Progettazione e valutazione per competenze

Obiettivi specifici del progetto:

1. Ricostituire l'unitarietà delle discipline scientifiche
2. Sviluppare un approccio non solo teorico, ma essenzialmente sperimentale alle discipline in oggetto

Azioni

1. Gli studenti in piccoli gruppi effettuano esperimenti che riuniscono alcuni concetti studiati sia in chimica che in fisica seguendo in autonomia un protocollo scritto elaborato dalle docenti.
2. Documentazione dell'attività per diffusione delle buone pratiche

Contenuti

1. Misura delle dimensioni molecole
2. Proprietà dei liquidi
3. Soluzioni acquose ed elettroliti
4. Pila di Volta ed elettrolisi

Dipartimento di Matematica e Fisica Classe di concorso A038 e A049

Il Linguaggio della Ricerca

(si precisa che il progetto, anche se in forma ridotta, è realizzato anche nel POF 15/16)

Linea di indirizzo di riferimento:

- 1) collaborare con Enti esterni per un sistema integrato d'istruzione;
- 2) valorizzare le eccellenze e ridurre l'insuccesso scolastico;
- 3) implementare la didattica laboratoriale

Priorità del RAV: ridurre la varianza tra le classi

Obiettivi del RAV:

1. Implementazione delle didattiche attive e diffusione delle buone pratiche
2. Progettazione e valutazione per competenze

Obiettivi specifici di progetto

- 5) Suscitare l'interesse degli studenti verso il mondo della ricerca mediante il loro coinvolgimento in un'attività di divulgazione da parte di ricercatori del CNR.
- 6) Incoraggiare gli studenti a perseguire studi scientifici (obiettivo 1.4 ET2010).
- 7) Rafforzare i legami tra la scuola e il mondo della ricerca (obiettivo 3.1 ET2010).

Contenuti

Per l'elenco dettagliato dei contenuti di ciascuna lezione proposta si rimanda alla pagina web che sarà a breve disponibile sul sito del CNR. In generale, ciascuna lezione verterà su argomenti legati a una linea di ricerca scientifica attiva svolta dal gruppo che propone la lezione stessa.

Modalità di lavoro

Una volta attivato il progetto, la scuola viene informata dell'elenco di possibili lezioni offerte dal CNR. I docenti della scuola, comunicando con il referente interno, possono fare richiesta per una o più lezioni che si potranno svolgere nella sede della scuola (o in taluni casi presso i laboratori del gruppo del CNR) previo

accordo con il gruppo di ricercatori che propone la lezione. Sarà possibile successivamente elaborare con le classi coinvolte del materiale divulgativo inerente alle lezioni seguite (ricerche bibliografiche, semplici esperienze di laboratorio, etc.), sotto la supervisione del docente e mantenendo i contatti con il gruppo di ricercatori.

Dipartimento di Matematica e Fisica Classe di concorso A042

Progetto ECDL e progetti per aumentare le competenze informatiche

Progetti relativi al Piano Nazionale per la Scuola Digitale

Linea di indirizzo di riferimento:

- 1) promuovere un'azione complessiva nei confronti del territorio
- 2) attività progettuali concentrate sulle forme che garantiscono una certificazione finale delle competenze acquisite e su quelle che mirano alla innovazione didattica ed a progetti di ricerca anche in collaborazione con altri enti, nell'ottica del successo formativo sostanziale

Obiettivi del RAV: Implementazione delle didattiche attive e diffusione delle buone pratiche

Dipartimento di Lingue straniere Classe di concorso A346

Potenziamento lingua inglese (indirizzo linguistico)

Linee di indirizzo di riferimento:

- 1) ridurre l'insuccesso scolastico e valorizzare le eccellenze
- 2) attività progettuali concentrate sulle forme che garantiscono una certificazione finale delle competenze acquisite e su quelle che mirano alla innovazione didattica ed a progetti di ricerca anche in collaborazione con altri enti, nell'ottica del successo formativo sostanziale

Priorità del RAV

1. condivisione del progetto formativo della scuola nella sua visione unitaria;
2. intervenire sulla varianza tra le classi

Obiettivi del RAV

1. Implementazione delle didattiche attive e diffusione delle buone pratiche
2. Progettazione e valutazione per competenze

Motivazione e finalità sono riconducibili ad un potenziamento delle competenze in lingua inglese: l' "ora aggiuntiva nel triennio linguistico" tende a potenziare l'acquisizione della L2, soprattutto in preparazione dell'Esame di Stato, ovviando al limitato monte ore settimanale previsto (3h di cui una di "Conversazione")

Obiettivi specifici di progetto:

Acquisizione di una più solida competenza linguistica nelle abilità di base, anche integrate, realizzate a livello B2.2.

Dipartimento di Storia e Filosofia Classe di concorso A019 e A017

Corso di Discipline Giuridiche ed Economiche

Priorità

- 1) contribuire alla realizzazione del progetto obbligatorio di alternanza scuola-lavoro;
- 2) diffondere la cultura economico-giuridica per la cittadinanza attiva

Obiettivi e contenuti

Conoscenza delle nozioni fondamentali di diritto ed economia organizzati su tre livelli:

1. primo anno livello elementare
2. secondo anno livello intermedio
3. terzo anno livello approfondito

Dipartimento di Scienze Classe di concorso A060

Copertura del semiesonero del Collaboratore vicario

Chimica integrativo

Linea di indirizzo di riferimento:

valorizzare le eccellenze e ridurre l'insuccesso scolastico

Priorità del RAV

Ridurre la varianza tra le classi

Situazione di partenza:

esigenza di integrare i corsi di chimica svolti in orario curricolare che per l'elevato numero di studenti per classe e per i diversi livelli di apprendimento rischiano di veder rallentata la programmazione e di non essere rispettosa dei diversi stili e tempi di apprendimento.

Obiettivi specifici

- 1) ampliare e approfondire le conoscenze e le competenze in chimica e biologia per superare con successo i test d'ingresso delle università
- 2) aiutare gli studenti a compiere scelte universitarie più consapevoli e adeguate ai propri interessi e alle proprie potenzialità

Contenuti

Fornire agli studenti una più ampia preparazione in chimica generale, inorganica ed organica per:

- 1) preparare gli studenti ai Giochi della chimica.
- 2) preparare gli studenti ai test d'ingresso dell'università.
- 3) fornire indicazioni utili per l'orientamento universitario

Dipartimento di Storia e Filosofia Classe di concorso A031 e A032

Potenziamento in musica

Motivazione e finalità

1. Potenziamento offerta formativa
2. Sviluppo della sensibilità musicale e del linguaggio musicale

Obiettivi

1. Conoscenza delle nozioni fondamentali della storia della musica
2. Rudimenti di composizione
3. storia della musica
4. guida all'ascolto
5. composizione

I contenuti saranno svolti negli anni secondo tre livelli:

1. primo anno livello elementare
2. secondo anno livello intermedio
3. terzo anno livello approfondito

Classe di concorso A061 o A025

“Arterestauro”

Finalità

Ampliare contatti e relazioni con Istituzioni museali e di ricerca in ambito artistico

Contenuti

Conoscenza dei principali modelli museografici

Teoria del restauro (ricostruttivo e conservativo)

Restauro pittorico, lapideo, architettonico, di libri e fotografie

Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali è individuato in relazione a due esigenze non differibili:

1. Diffondere la didattica laboratoriale intesa sia come pratica di laboratorio, sia come modalità di insegnamento/apprendimento in aula, dove l'aula si organizza, anche nelle sue strutture, come laboratorio in sé.
2. Implementare le strutture multimediali anche in relazione al Piano nazionale della Scuola Digitale.

Di conseguenza occorre prevedere nel triennio investimenti in ordine a:

1. ampliamento delle dotazioni del laboratorio di fisica e scienze della sede di Anguillara Sabazia;
2. sistemazione del laboratorio di scienze sede di Bracciano;
3. ampliamento delle dotazioni hardware della scuola relativamente al completamento della dotazione di LIM, proiettori e computer in tutte le aule della sede di Bracciano;
4. rinnovo delle dotazioni del laboratorio linguistico sede di Bracciano;
5. Acquisto di arredi e attrezzature specifiche per la costruzione di ambienti di apprendimento;
6. Condizionamento dell'area uffici e dei laboratori di informatica

A tal fine la scuola utilizzerà fondi statali, risponderà a bandi per Fondi Europei, Nazionali e Regionali, utilizzerà in maniera trasparente e condivisa fondi derivanti da privati (esempio, contributo volontario delle famiglie, contributi da Fondazioni Bancarie)

Scelte organizzative e gestionali

Le scelte organizzative e gestionali sono state pensate in modo coerente con gli obiettivi generali del Piano dell'Offerta Formativa e con le scelte strategiche per il prossimo triennio.

L'organigramma dell'Istituto prevede le seguenti figure di cui si specificano le funzioni

AREA ORGANIZZATIVA

Collaboratore Vicario del Dirigente Scolastico

Prof. Mauro Bernoni

funzioni vicarie in assenza o indisponibilità del dirigente e tutte le funzioni attribuite con delega nell'ambito del coordinamento organizzativo, didattico e dei rapporti con le famiglie

Collaboratore del Dirigente Scolastico

Prof.ssa Lorella Ascani

collaboratore del DS; si coordina col vicario e svolge tutte le funzioni attribuite con delega nell'ambito del coordinamento organizzativo e didattico e dei rapporti con le famiglie

Responsabile della sede di Anguillara

Prof.ssa Alessandra Gamerra

collabora con il DS; svolge tutte le funzioni attribuite con delega nell'ambito del coordinamento organizzativo e didattico, dei rapporti con le famiglie e con gli studenti

Commissione elettorale

Prof.ssa Fiorucci Prof. Domenico Sapienza Prof. Giancarlo Tresca

Commissione viaggi

Prof. Domenico Sapienza Prof. Troiano

Commissione Teatro

Prof.ssa Brida Prof.ssa Ettorri

AREA DIDATTICA

Coordinatori di classe

1. coordinamento dell'attività didattica nell'ambito del Consiglio di classe attraverso opportuni e costanti collegamenti con i docenti della stessa classe. Tale compito investe la programmazione e l'azione educativa relativamente agli insegnamenti curricolari e alle iniziative progettuali;
2. verifica costante dell'andamento didattico-disciplinare;
3. controllo periodico delle assenze e dei ritardi e delle uscite degli alunni, con particolare riguardo a quelle situazioni e a quei comportamenti che richiedono un maggiore coinvolgimento delle famiglie a sostegno dell'azione svolta dalla scuola.

4. comunicazione periodica al Dirigente Scolastico sulla situazione delle classi in ordine ai punti 2 e 3;
5. presidenza dei Consigli di classe in caso di assenza o impedimento del Dirigente

Coordinatori di dipartimento

1. coordinamento delle attività del dipartimento attraverso opportuni e costanti collegamenti con i docenti del dipartimento stesso. Tale compito investe la programmazione e l'azione educativa relativamente agli insegnamenti curricolari e alle iniziative progettuali proposte;
2. attività di verifica della programmazione di dipartimento;
3. esame delle proposte progettuali esterne relative all'ambito disciplinare;
4. promozione e coordinamento delle attività relative all'individuazione dei contenuti essenziali della disciplina

Responsabili di laboratorio

1. effettuazione in accordo con il D.S.G.A. di una ricognizione inventariale;
2. predisposizione di un orario di utilizzo del laboratorio in accordo con i colleghi della disciplina e con l'Assistente Tecnico (ove presente);
3. predisposizione di una proposta di regolamento sull'uso del laboratorio da sottoporre al consiglio d'Istituto (ove non precedentemente deliberato);
4. segnalazione di eventuali danni o mancanze di materiale al D.S.G.A. (se il danno è tale da generare situazioni di pericolo deve essere avvisato il responsabile per la Sicurezza e il Dirigente Scolastico)

AREA POF

Per rispondere all'obiettivo del RAV e alla linea di indirizzo che prevede la necessità di ridurre la frammentazione dei progetti e di promuovere una maggiore condivisione delle scelte, l'area POF vede il contributo di tutti i coordinatori di dipartimento che costituiscono il gruppo di lavoro coordinato da una Funzione Strumentale. Tale scelta è determinata dalla convinzione che un progetto condiviso abbia necessità di momenti di riflessione comune e di un processo di coinvolgimento di tutti gli attori della scuola. Le riunioni di dipartimento e il gruppo di lavoro di tutti i coordinatori garantiscono il necessario raccordo tra le diverse visioni disciplinari, quella integrata del POF e quella di sintesi del Collegio dei Docenti.

Funzione Strumentale: Prof. Luigi Ianniello

1. collaborazione con il D.S. per l'esame dei progetti del POF e per il Sistema Nazionale di Valutazione
2. supporto ai docenti responsabili delle attività progettuali
3. coordinamento della commissione POF per la revisione e/o integrazione del Piano dell'Offerta Formativa
4. invio ai docenti che gestiscono il sito internet di materiali e comunicazioni attinenti l'area
5. collaborazione con le altre Funzioni Strumentali

Gruppo di lavoro POF

Sistema Nazionale di Valutazione

Prof. Mauro Bernoni Prof. Francesco Gasbarri Prof. Luigi Ianniello

Alternanza Scuola Lavoro

Prof. ssa Giovanna Bertino Prof.ssa Vanna Burchietti Prof. Domenico Sapienza

Ambienti di apprendimento

Prof.ssa Maria Pia Casale Prof.ssa Francesca Salice

Piano di formazione

Prof. Fabrizio Polacco Prof.ssa Loredana Ranieri

Percorsi opzionali

Prof. Francesco Gasbarri

AREA MOBILITA' STUDENTESCA E PROGETTAZIONE EUROPEA

L'attivazione di questa area corrisponde alla linea di indirizzo che vede nei processi di apertura alle diverse culture un elemento irrinunciabile nell'ottica della dimensione europea dell'educazione.

Funzione Strumentale: Prof.ssa Donatella Bonifazi

1. organizzazione e criteri per esami certificazioni linguistiche
2. referente per la mobilità studentesca in ingresso e in uscita
3. Referente per scambi e gemellaggi
4. Coordinamento del gruppo di lavoro interculturale
5. invio ai docenti che gestiscono il sito internet di materiali e comunicazioni attinenti l'area
6. primo esame progetti esterni attinenti l'area
7. coordinamento Corso ESABAC

Gruppo di lavoro di area

Mobilità studentesca

Prof.ssa Donatella Bonifazi Prof.ssa Carosi

Relazioni internazionali e progettazione europea

Prof.ssa Tiziana Fiaschetti Prof.ssa Carosi

Stage linguistici

Prof.ssa Tiziana Fiaschetti Prof.ssa Neri

Teatro in lingua e CLIL

Prof.ssa Tiziana Fiaschetti

AREA INCLUSIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'attivazione di tale area risponde alla linea di indirizzo che vede nell'inclusione, nell'integrazione e nella prevenzione del disagio un obiettivo irrinunciabile per la scuola.

Funzione Strumentale: Prof.ssa Francesca Salice

1. supporto al DS e coordinamento delle attività relative all'area
2. coordinamento del gruppo di lavoro relativo all'inclusione, all'integrazione, alla prevenzione delle forme di disagio;
3. invio ai docenti che gestiscono il sito internet di materiali e comunicazioni attinenti l'area
4. tenuta dei contatti con Istituzioni, Enti, Associazioni per la realizzazione delle finalità dei diversi progetti educativi;
5. primo esame proposte progettuali relative all'area;
6. collaborazione con le altre Funzioni Strumentali

Gruppo inclusione ed educazione alla salute

Didattica Speciale e Bisogni Educativi speciali

Prof.ssa Parisi

Didattica Speciale e Disabilità

Prof. Rivellini

AREA ORIENTAMENTO

Il gruppo di lavoro di area, coordinato dalla Funzione Strumentale, opera per la costruzione di un vero sistema di orientamento che accompagna lo studente dal momento della scelta iniziale, in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado, al momento della scelta della facoltà universitaria o dell'attività lavorativa. E' un sistema che si articola in una serie di interventi che rispondono alla linea di indirizzo di prevenire l'insuccesso scolastico e di valorizzare le eccellenze. Si riportano di seguito quelli più innovativi:

1. incontri laboratoriali tenuti dai docenti della scuola con il supporto degli studenti presso le scuole secondarie di primo grado sull'origine delle discipline e degli studi liceali
2. realizzazione di incontri con docenti di facoltà non umanistiche ed esperti di varie professioni per una riflessione sullo studio delle lingue classiche
3. attività di counseling per il riorientamento
4. attività di counseling per le scelte post diploma
5. incontri con docenti universitari per la presentazione in sede delle varie facoltà

Funzione Strumentale Prof. Fabrizio Polacco

1. coordinamento delle attività legate all'orientamento in ingresso e ai progetti afferenti l'area;
2. primo esame di eventuali attività progettuali esterne afferenti all'area;
3. tenuta dei contatti con le scuole secondarie di primo grado del territorio;
4. eventuale riesame dell'opuscolo informativo sull'Istituto;
5. coordinamento del gruppo di lavoro d'area con particolare riferimento al raccordo con la responsabile dell'orientamento in uscita e dell'attività di counseling;
6. costruzione del percorso di accoglienza;

7. invio ai docenti che gestiscono il sito internet di materiali e comunicazioni attinenti l'area
8. collaborazione con le altre Funzioni Strumentali

Gruppo di lavoro orientamento

Orientamento in ingresso

Prof.ssa Alessandra Esposito Prof.ssa Diana Lucidi Prof.ssa Neri Prof.ssa Giovanna Spena

Orientamento in uscita

Prof.ssa Basile

Counseling per l'orientamento e il riorientamento

Prof.ssa Basile

AREA COMUNICAZIONE E NUOVE TECNOLOGIE

L'attivazione di tale area risponde all'obiettivo di migliorare la comunicazione scuola-famiglie-alunni e all'obiettivo previsto dalla Legge 107/2015 di migliorare le competenze informatiche anche in funzione del Piano nazionale della Scuola Digitale.

Funzioni Strumentali: Prof. Francesco Dipalo Prof.ssa Paola Suberati

1. collaborazione con il D.S. per l'esame dei progetti legati all'area;
2. coordinamento del gruppo di lavoro Comunicazione e Nuove Tecnologie
3. aggiornamento sito web
4. supporto per il Piano Nazionale della scuola digitale
5. supporto al DS per le Nuove Tecnologie nella didattica e per il registro elettronico
6. collaborazione con le altre Funzioni Strumentali

Gruppo di lavoro comunicazione e nuove tecnologie

Prof.ssa Altamura Prof.ssa Caruso Prof. Domenico Sapienza

Nuove Tecnologie nella Didattica

Supporto ai colleghi per registro elettronico

AREA AMMINISTRATIVA - TECNICA – AUSILIARIA

La dotazione organica del personale A.T.A dell'anno scolastico in corso è costituita da 28 unità di cui:

Area D – N° 1 Direttore dei Servizi generali e amministrativi di ruolo
--

Sovrintende all'organizzazione dei servizi amministrativi e contabili, attribuisce gli incarichi organizzativi e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo.

Area A – N° 15 Collaboratori scolastici

L'area si suddivide nei seguenti Servizi/Addetti

Bracciano: Uffici - Liceo scientifico, classico e linguistico

n. 11 unità full-time e n. 1 unità part-time

Anguillara S.: Liceo Scientifico n. 3 unità full-time

Area B – N° 7 Assistenti Amministrativi

L'area si suddivide nei seguenti Servizi/Addetti

Amministrazione del personale n. 2 unità full-time

Gestione alunni n. 2 unità full-time

Gestione finanziario- contabile n. 1 unità full-time

Gestione patrimoniale e amm.va n. 1 unità full-time

Protocollo e A.A.G.G. n. 1 unità full-time

Area B –N° 5 Assistenti Tecnici

L'area si suddivide nei seguenti Servizi/Addetti

Bracciano Laboratori informatici n. 2 unità full-time;

 Laboratorio chimica e scienze n. 1 unità full-time;

 Laboratorio fisica n. 1 unità full-time

Anguillara S. Laboratori informatico, Laboratorio chimica e scienze n. 1 unità full-time

Accordi di rete

La scuola, nel rispetto delle linee di indirizzo che si è data, ha in corso di perfezionamento tre accordi di rete:

1. Accordo di rete tra le scuole di ogni ordine e grado del comprensorio del lago di Bracciano aperto ad Enti ed Istituzioni nell'ottica dell'integrazione dei servizi del territorio;
2. Accordo di rete interprovinciale con finalità progettuali su Fondi strutturali 2014-2020 in collaborazione con CNR, DIET Università la Sapienza, IPRS;
3. Accordo di rete dei Licei Scientifici di comuni limitrofi (Bracciano, Civitavecchia, Ladispoli, Cerveteri, Tarquinia) al fine di implementare la didattica laboratoriale nell'ambito del Progetto LSOSA.

Alternanza scuola lavoro

La Legge 107/2015 lascia inalterata la struttura metodologica e didattica dei percorsi di alternanza scuola-lavoro previsti nel D.L.gs 77/05.

Ne modifica, invece, in modo sostanziale la struttura.

1. Amplia la platea dei soggetti destinatari. In particolare, agli studenti degli istituti tecnici e professionali, tradizionalmente ammessi a tale formazione, si aggiungono gli studenti dei licei.
2. Da una progettualità a domanda dello studente diventa percorso obbligatorio a partire dalle classi terze del corrente anno scolastico.

Per capire l'esito di tali modifiche

a.s. 12/13 227.886 studenti in alternanza, pari all'8,7% della popolazione studentesca
77.991 strutture ospitanti (tra queste le imprese rappresentano il 58,2%)

a.s. 13/14 210.506 studenti in alternanza, pari al 10,7% della popolazione studentesca
126.003 strutture ospitanti (tra queste le imprese rappresentano il 43,8%)

a.s. 14/15 gli esiti del monitoraggio non sono ancora disponibili

Fonte: INDIRE – monitoraggi alternanza scuola lavoro

a.s.15/16 studenti classi terze istituti secondari di II grado 527.821
studenti del triennio conclusivo istituti di II grado 1.466.904

Fonte: MIUR Ufficio di Statistica

Tali dati mostrano quanto sia rilevante l'incremento di studenti da inserire in alternanza già da questo primo anno di vigenza della legge (da circa 200.000 a più di 500.000) e soprattutto quanto il fenomeno diventerà rilevante a regime (prendendo a riferimento l'anno scolastico corrente e assumendo tali dati come predittivi di una tendenza, si passerà da circa 200.000 studenti a quasi un milione e mezzo).

A tali prime significative modifiche si aggiungono:

1. La previsione di un monte ore da dedicare all'alternanza più elevato che in passato (200 ore nel triennio del liceo, 400 ore nel triennio dei tecnici e dei professionali)
2. La possibilità di organizzare e realizzare tali percorsi anche durante la sospensione delle attività didattiche ed anche all'estero

Nella nostra scuola quest'anno dovrà essere avviata una progettualità di alternanza per 11 classi corrispondenti alle terze attualmente attivate, per un totale di 225 studenti.

Il problema più evidente è trovare strutture ospitanti, ma quello sotteso e non meno rilevante è creare occasioni di "senso" e coerenti con gli indirizzi attivati.

Come mettere in collegamento i due mondi (formazione e lavoro) in modo coerente rispetto alle finalità del liceo?

Da questo punto di vista è indispensabile che scuola e struttura ospitante progettino insieme il percorso, mettendo a disposizione l'una dell'altra le specifiche professionalità. Centrale in questo percorso è l'attività di tutoring (tutor scolastico e tutor della struttura ospitante).

Elemento non trascurabile è la capacità di scuola e struttura ospitante di mettere in atto strutture flessibili che consentano di adattare tempi e luoghi agli obiettivi comuni che si vogliono raggiungere. Tale flessibilità non va confusa con vaghezza di attribuzioni di compiti e di responsabilità. Per lo studente passare dalla

dimensione del sapere a quella del fare comporta la necessità di conoscere con chiarezza i risultati attesi e le modalità attraverso le quali possono essere raggiunti gli obiettivi prefissati.

Da queste brevi notazioni appare evidente l'impegno che nell'alternanza viene richiesto e il livello non banale di progettualità da mettere in campo.

Ad oggi la scuola ha preso contatti con le realtà del territorio che sembrano maggiormente coerenti con la licealità (Ente Parco, Consorzio del Lago, Museo Civico di Bracciano, Associazioni che curano siti archeologici, Associazioni teatrali di Manziana, Assistenti sociali, Case editrici), altri contatti sono in corso di definizione. I relativi protocolli d'intesa saranno sottoscritti in relazione alle scelte che saranno operate dai consigli di classe. Ancora non quantificata l'entità del finanziamento specifico previsto dalla legge, che, pertanto, non è stato ad oggi erogato, per cui il progetto complessivo dovrà essere oggetto di ulteriore approvazione delle attività di dettaglio.

Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione individuate dalla legge 107/2015.

Il Piano è stato presentato il 30 ottobre scorso, anche se il relativo Decreto Ministeriale (n. 851) reca la data del 27 ottobre.

La nostra scuola ha individuato nella Funzione strumentale Francesco Dipalo la figura di "animatore digitale" prevista dalla legge.

Come prima attività è prevista la realizzazione del seguente progetto

"Come si fa una ricerca su internet: uso consapevole della rete"

Seminario rivolto agli studenti, in particolare a quelli degli ultimi due anni.

Motivazione, finalità e modalità

Molti sanno usare i mezzi informatici ma non sanno come orientarsi nel mare magnum delle informazioni in rete né quali criteri utilizzare per selezionare criticamente il materiale informativo reperibile. L'idea è quella di "imparare facendo", ovvero aiutare i ragazzi a condurre in porto ricerche personali già iniziate, oppure di proporre una ricerca collettiva, mostrando loro le opportunità e le insidie della rete. Nello stesso è necessario fornire loro alcuni elementi basilari della legislazione in merito all'uso corretto della rete (onde evitare i tanti pericoli in essa presenti).

Destinatari: un gruppo di max 20-25 persone per tre incontri di tre ore l'uno, replicabile in presenza di un alto numero di richieste.

Piano formazione insegnanti

PROGETTO PER IL "LABORATORIO DI FORMAZIONE SULLA VALUTAZIONE"

Il fine del Laboratorio è conseguire una maggiore consapevolezza delle problematiche relative alla valutazione degli elaborati scritti degli alunni, attraverso un lavoro comune di ricerca sul campo, utile agli Insegnanti, e con auspicata ricaduta nella didattica futura di ciascuno di essi, senza modificare, ovviamente, la valutazione ufficiale degli elaborati, che rimane esclusivamente a cura del Docente curricolare.

Il Laboratorio di formazione, organizzato nel I quadrimestre, si svolgerà nel II quadrimestre, prevedendo cinque fasi distinte:

- 1) Incontro dei gruppi impegnati nelle attività e organizzazione della tempistica del lavoro.
- 2) Selezione e correzione individuale degli elaborati prescelti per la ricerca.
- 3) Confronto tra gli esiti delle diverse valutazioni individuali e quantificazione ed analisi e verbalizzazione delle disparità eventualmente riscontrate.
- 4) Relazione di ogni singolo gruppo di lavoro al dipartimento di appartenenza sulle problematiche eventualmente emerse.
- 5) Riflessione e valutazione conclusiva, nell'ambito del Collegio Docenti, degli esiti della ricerca.

Nuove Tecnologie al servizio della didattica

Seminario di didattica con l'ausilio delle TIC disponibili

Destinatari: potenzialmente tutti i docenti. In particolare coloro che hanno già maturato esperienze e sono disponibili a condividerle con i colleghi.

Modalità : seminariale in forma peer to peer. Incontri aperti da svolgersi in sala multimediale di pomeriggio (durata 3 ore) con la presenza di un coordinatore e facilitatore. Condivisione di esperienze (dai classici powerpoint ai social network, blog, youtube, coding, ecc.). Scambio aperto, informale, utile anche a conoscerci meglio.

FORMAZIONE ETWINNING

eTwinning è una community europea di insegnanti, attiva nel promuovere i gemellaggi elettronici tra scuole.

Un'iniziativa nata dalla Commissione Europea per integrare e diffondere le possibilità offerte dalle nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nei sistemi di didattica e formazione, favorendo nel contempo un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione, nell'ottica di contribuire a creare e fortificare un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni.

Obiettivi

1. Seguire una formazione specifica per attivare un gemellaggio elettronico
2. Utilizzare una piattaforma europea per lo sviluppo professionale
3. Praticare una didattica innovativa con scuole europee - CLIL

PROGETTI OBBLIGATORI

Alternanza Scuola-Lavoro (*vedi paragrafo specifico*)

CLIL Insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica

L' inserimento nel V anno di tutti gli indirizzi del CLIL (Content and Language Integrated Learning) impone l' adozione di una didattica, almeno in parte, da svolgere in una lingua straniera. Il dipartimento di scienze, in considerazione delle caratteristiche della disciplina che si presta particolarmente a tale finalità e del percorso formativo avviato da una parte degli insegnanti, propone una metodologia di lavoro che impegna gli insegnanti nella produzione di unità didattiche orientate al nuovo programma della materia, utilizzando l' ampia disponibilità di materiali on line (video, bibliografia, immagini) e quelli resi disponibili dalle case editrici nelle modalità libro misto ed e-book.

Obiettivi

Sviluppare in ciascuna classe almeno 2 unità didattiche in lingua straniera

Modalità di lavoro

- Lavoro di gruppo pomeridiano con incontri tra docenti
- Approfondimenti on line per la ricerca di materiali didattici idonei
- Lavoro frontale in classe, eventualmente anche tra classi parallele o con scambi di classe.
- Preparazione degli apparati di verifica CLIL

PROGETTI RELATIVI ALLE AREE STRUTTURALI

Orientamento

Si articola in azioni per l'orientamento in ingresso, l'orientamento in uscita e il riorientamento.

Per l'orientamento in entrata si prevede:

1. Effettuazione di visite presso le scuole secondarie di primo grado del bacino di utenza, con attività di orientamento svolta classe per classe da una squadra costituita da un docente della commissione con un paio di alunni.
2. Proiezione-conferenza 'Che cos'è un liceo' rivolta alle classi delle principali scuole secondarie inferiori del bacino di utenza, tenuta dal Prof. Polacco coadiuvato da due alunni del liceo.
3. Effettuazione di due open day, rispettivamente ad Anguillara e a Bracciano, con la partecipazione di tutti i membri della commissione e di un folto gruppo di studenti del liceo.
4. Attività finalizzata alla continuità didattica tra scuole secondarie inferiori e liceo

Il riorientamento si rivolge alle famiglie per stabilire una relazione tra la scuola e i genitori nel caso di richiesta di passaggio ad altro corso o istituto. La professoressa Basile sarà disponibile per eventuali colloqui con le famiglie e su richiesta ci sarà la possibilità di approfondire le tematiche emerse presso il centro di ascolto, tramite il servizio di counseling scolastico.

Per l'orientamento in uscita si prevedono:

1. Incontri di orientamento presso le sedi delle maggiori Università di Roma e provincia;
2. Incontri tra le Università e gli studenti presso il liceo Vian;
3. Conferenze al liceo Vian;
4. Informazioni e comunicazioni tramite bacheca virtuale sul sito della scuola e bacheca orientamento in cartaceo,
5. Centro di ascolto con counseling scolastico.

Counseling: sarà attivato un centro di ascolto ideato e condotto dalla prof. Simona Basile, docente di lettere e Counselor all'interno delle attività per l'orientamento e il riorientamento. Il fine è creare uno spazio di ascolto organizzato su strategie e metodi di counseling scolastico per favorire nello studente i processi di

scelta e decisione rispetto all'orientamento post-liceale. Lo sportello di ascolto offre la possibilità ai ragazzi di avere una consulenza individuale in alcuni giorni stabiliti, in un contesto protetto.

Lo sportello di ascolto sarà attivo un giorno a settimana con modalità di prenotazione, a partire dal mese di novembre fino a metà aprile, e sarà rivolto agli studenti del biennio per eventuali casi di riorientamento individuati dal Consiglio di classe, e agli studenti delle quarte e quinte classi per sostenerli nella scelta successiva.

Le modalità di lavoro prevedono colloqui individuali volti a facilitare nello studente la comprensione-chiarificazione della problematica decisionale con modalità sia verbali che espressive attraverso l'utilizzo della scrittura creativa e la produzione di elaborati grafico-pittorici finalizzati ad esperienze di auto-esplorazione con l'obiettivo di focalizzare ed attivare le proprie risorse personali.

Inclusione ed educazione alla salute

Le diverse esperienze che in questi anni sono state condotte, ciascuna separatamente, da diversi insegnanti nell'ambito delle tematiche dell'inclusione, del sostegno alla didattica e dell'educazione alla salute, hanno messo in evidenza la necessità di svolgere un'azione coordinata tra competenze e ruoli diversi nell'ambito di un gruppo di lavoro costituito da insegnanti e da esperti esterni alla scuola la cui finalità è quella di contribuire in maniera trasversale alla crescita e al successo formativo dei nostri alunni.

Il progetto, è pertanto articolato su diverse attività che rispondono all'idea di un piano educativo comune che, pur offrendo un servizio di sostegno o di informazione, si prefigge di individuare cause o problemi connessi con situazioni di disagio con l'obiettivo di svolgere interventi di prevenzione più efficaci e arginare situazioni di disagio con il fine di migliorare il benessere dei ragazzi.

Obiettivi

1. Incrementare l'inclusione degli alunni con disabilità
2. Favorire il successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (D.S.A. ed altri B.E.S.)
3. Sviluppare l'autoconsapevolezza dei Docenti sulle strategie didattiche adottate
4. Prevenire il disagio e la dispersione scolastica degli alunni
5. Sviluppare la consapevolezza dei danni alla salute provocati da comportamenti non adeguati (connessi con l'alimentazione e/o la dipendenza in generale)
6. Intercettare le cause di disagio giovanile che sono alla base di comportamenti non adeguati
7. Promuovere il benessere
8. Promuovere la cultura della sicurezza e della solidarietà.

Il progetto comprende sostanzialmente tre tipi di attività:

- AZIONE 1 – ATTIVITÀ RIVOLTE AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
- AZIONE 2 – ATTIVITÀ RIVOLTE AL SOSTEGNO DELLO STUDIO (AIUTO PSICOLOGICO E COUNSELING)
- AZIONE 3 – ATTIVITÀ RIVOLTE ALLA PREVENZIONE E ALL'EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETÀ

Mobilità studentesca e progettazione europea

Certificazioni linguistiche

Organizzazione di attività didattiche finalizzate alla simulazione di prove Pet, First, Delf e Goethe Zertifikat in vista del superamento dei relativi esami anche al fine di:

1. motivare gli studenti;

2. ampliare il lessico;
3. migliorare le competenze personali;
4. far acquisire la necessaria consapevolezza delle proprie abilità linguistico-comunicative;
5. superare le prove d'esame con acquisizione di crediti spendibili in ambito liceale, universitario e lavorativo;
6. espandere e completare il Portfolio Europeo, CVE Europass con competenze linguistico-comunicative livelli B1, B2

STAGE, SCAMBI E GEMELLAGGI

Obiettivi

1. Ampliamento dell'orizzonte umano e culturale dello studente, sviluppo delle capacità di interazione in lingua straniera in varie situazioni reali di vita quotidiana.
2. Conoscenza del paese ospitante, con la sua cultura, i suoi monumenti e le sue tradizioni.
3. Costruzione di relazioni interpersonali in un Paese Estero, con coetanei, famiglie, docenti stranieri.
4. Miglioramento del livello di comprensione orale e scritta, raggiungimento di un buon grado di fluidità nell'espressione orale, con pronuncia adeguata.
5. Uso veicolare della lingua per esprimersi su argomenti di interesse personale e generale, con contenuti di carattere didattico-culturale.

Contenuti

stage all'estero: una settimana in famiglia con frequenza giornaliera di una scuola di lingue. Visite culturali ed escursioni

Scambi e gemellaggi : contatti con scuola/istituzione estera, elaborazione e condivisione criteri scelta del corrispondente, elaborazione contenuti culturali, prenotazione visite luoghi di interesse, organizzazione e accompagnamento attività pomeridiane/serali

Progetto IMUN

Un Model United Nations è una simulazione dei lavori degli organi delle Nazioni Unite. Nei models, gli studenti indossano i panni di ambasciatori degli Stati membri per dibattere i temi realmente all'ordine del giorno nell'agenda mondiale.

Gli studenti partecipanti sono definiti "delegati" perché a loro spetta la rappresentanza del Paese che gli organizzatori decideranno di assegnare a ciascuna scuola di appartenenza.

I delegati durante la simulazione tengono discorsi, preparano bozze di risoluzioni/raccomandazioni indirizzate ad altri Stati/organismi, negoziano con alleati e avversari, risolvono conflitti, ed imparano a muoversi nel rispetto delle regole di procedura della conferenza.

COMUNICAZIONE E NUOVE TECNOLOGIE

Progetto: gestione sito internet

Progetti da definirsi in relazione al Piano della Scuola Digitale

Progetto specifico legato all'innovazione didattica e al piano di Miglioramento

La necessità di una reciproca riconoscibilità delle qualifiche e dei titoli di studio rilasciati dai sistemi di istruzione e formazione dell'UE ha determinato la produzione di modelli di certificazione nazionali che al termine di un segmento formativo i CdC compilano. Tale l'attestazione deve porre i docenti di fronte ad una profonda analisi sull'obiettivo stesso del sistema di istruzione e cioè quello di fornire ai ragazzi e alle ragazze un apparato strumentale che consenta loro di gestire la propria vita, di relazionarsi con gli altri, di immaginare, progettare e costruire il loro futuro all'interno di una cultura, condivisa, ma in rapida evoluzione in cui, ad esempio, i saperi importanti per intraprendere un'attività possono cambiare nell'arco della durata di un corso di studi. Di qui la necessità che i sistemi di istruzione puntino a costruire competenze (di base e di cittadinanza) negli alunni più che a trasmettere nozioni.

La "didattica per competenze" non è connaturata nella scuola italiana (ne sia esempio il sofferto iter di adozione dei modelli di certificazione che cercano di coniugare le richieste dell'UE, orientate alle competenze, con l'impianto scolastico disciplinare). Per tale motivo l'attuazione di tale didattica necessita di uno specifico progetto che abbia l'obiettivo di avviare tale pratica e valutarne i risultati. Nella nostra scuola tale progetto risulterebbe coerente con i traguardi e gli obiettivi posti nel piano di miglioramento che, fra l'altro, mira ad un'attenta analisi dei risultati di apprendimento del processo formativo.

Il primo periodo dell'a.s. 2016/2017 dovrebbe essere dedicato alla riprogettazione in senso multidisciplinare della programmazione.

Progetti di dipartimento

Dipartimento di Lettere

Valorizzazione delle eccellenze in ambito linguistico – letterario e scuola aperta al territorio

Linee di indirizzo di riferimento:

1. valorizzare le eccellenze
2. promuovere l'apertura della scuola al territorio per la costruzione di un ambiente integrato di formazione nell'ottica dell'educazione permanente

Primo modulo

Valorizzazione delle eccellenze

Obiettivi

1. approfondire la lettura di testi di autori classici italiani e latini
2. fornire strumenti di indagine linguistico – letteraria più complessi rispetto a quelli della normale pratica didattica
3. potenziare le abilità di indagine testuale attraverso l'analisi di testi – campione
4. potenziare le abilità di indagine testuale rispetto a qualunque testo
5. analizzare le tematiche principali dei testi proposti con riferimento all'analisi delle parole chiave, dei nuclei tematici, delle aree semantiche
6. riconoscere, attraverso la lettura diretta dei testi, le peculiarità linguistiche, stilistiche, metriche delle opere proposte
7. affinare la proprietà di lessico
8. operare collegamenti e confronti fra i testi proposti

Secondo modulo

Scuola aperta al territorio –destinatari esterni ed interni

Obiettivi

1. sviluppare, attraverso le tecniche, l'abitudine a una lettura non "ingenua" del testo letterario
2. sviluppare la consapevolezza che la forma del testo letterario è insostituibile, altamente significativa e rivelatrice del contenuto

Lingue classiche ed aree universitarie non umanistiche

Linea di indirizzo di riferimento: recupero e sostegno allo studio per la riduzione dell'insuccesso scolastico e la valorizzazione delle eccellenze

Motivazioni e Finalità

1. Evidenziare la funzione propedeutica (metodologica e contenutistica) dello studio delle lingue classiche in vista di scelte universitarie e professionali anche non umanistico-letterarie.
2. Motivare gli alunni all'apprendimento e allo studio di lingue che, soprattutto attraverso il loro patrimonio lessicale, costituiscono larga parte del lessico specialistico di numerose discipline e scienze moderne.
3. Approfondire i legami esistenti tra le 'due culture', classico-umanistica e scientifico-tecnica, viste non in contrapposizione tra loro, ma nelle loro feconde sinergie.
4. Ripercorrere la storia di varie discipline scientifiche che ebbero origine nel mondo classico
5. Valorizzare l'analisi e la traduzione del testo in lingue classiche come esercizio di metodo affine a quello sperimentale-scientifico
6. Mettere in luce le correlazioni tra lo studio delle lingue moderne (non neolatine) e lo studio delle lingue classiche

Contenuti

Il greco e la matematica. Il greco e la scienza. Il greco e la medicina. Pratica della traduzione, ricerca filologica e metodo scientifico. La scienza e la tecnica nel mondo antico. Strutture linguistiche classiche e moderne. Il latino e le scienze naturali.

Modalità di lavoro

Breve serie di incontri-conferenze (tra due e quattro incontri), eventualmente intervallati da proiezioni, tenuti da docenti universitari o da esperti in discipline prevalentemente non umanistico-letterarie, coadiuvati da uno o più docenti del liceo.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE

Bioformazione

Linea di indirizzo di riferimento: recupero e al sostegno allo studio per la riduzione dell'insuccesso scolastico e la valorizzazione delle eccellenze; promuovere contatti e collaborazioni con Enti esterni

Motivazione e finalità

Gli argomenti di biologia trattati nel corso di scienze interessano ambiti molto diversi. Uno dei settori più interessanti è certamente quello relativo allo studio delle applicazioni del DNA ricombinante (ingegneria genetica) e delle biotecnologie avanzate.

Il progetto Bioformazione mira ad approfondire le conoscenze in questo settore della biologia attraverso attività diversificate da proporre agli studenti del triennio di tutti e tre gli indirizzi (scientifico, classico, linguistico).

Obiettivi

1. approfondire gli studi assistendo a seminari tenuti da ricercatori dell'Enea (alumni interessati/selezionati)
2. sperimentare quanto appreso tramite l'esperienza di estrazione del proprio DNA ed isolamento di un gene, esperienza bioform già sperimentata negli anni passati a cura della FARMM/CNR
3. sperimentare altre attività connesse con le tecnologie del DNA ricombinante tramite visite guidate presso laboratori specializzati (Ist. Pasteur, ENEA)
4. rendere più concreto ed appassionante lo studio di alcuni argomenti del programma di biologia preventivamente trattati in classe
5. prendere contatto con realtà lavorative dove vengono applicate le biotecnologie
6. migliorare il profitto nelle discipline biologiche
7. fornire agli studenti indicazioni utili per il proprio orientamento universitario.

Ambienti e vulcani

Linea di indirizzo di riferimento: innovazione didattica e progetti di ricerca anche in collaborazione con altri enti, nell'ottica del successo formativo sostanziale.

Motivazione e finalità

Migliorare il livello di conoscenza del territorio dal punto di vista ambientale e naturalistico

Obiettivi

1. Aumento della consapevolezza del valore ambientale del territorio
2. Miglioramento della capacità di lettura delle caratteristiche ambientali e geologiche
3. Aumento della conoscenza del sistema delle aree protette e sulle sue finalità

Contenuti

1. Normative internazionali, nazionali e regionali sulle aree protette
2. Le aree protette italiane e del Lazio
3. Caratteri ambientali e geologici del territorio sabatino
4. Le tipologie vulcaniche italiane ed il caso del Vesuvio
5. Il problema dell'arsenico nelle acque potabili

Modalità di lavoro

1. Approfondimenti con l'ausilio di esperti di aree protette (Parco di Bracciano-Martignano, Riserva di Monterano, Roma Natura, Parco di Vejo) e di Istituti vulcanologici e geologi sulle varie problematiche di conservazione dell'ambiente e di gestione e studio dei vulcani
2. Uscite sul campo per l'osservazione della fauna e vegetazione e per approfondimenti sugli aspetti geologici e vulcanologici

DIPARTIMENTO DI EDUCAZIONE FISICA

Progetto Remare

Linea di indirizzo di riferimento: innovazione didattica e progetti in collaborazione con altri enti, nell'ottica del successo formativo sostanziale.

Attività fisico sportiva ad alto contenuto educativo, favorente l'integrazione in quanto praticabile da tutti; proposta di attività di gruppo tramite un lavoro per obiettivi comuni; sviluppo delle capacità coordinative e condizionali; strumento per la conoscenza dell'ambiente naturale e del territorio.

Acquisizione della tecnica di base della voga, consapevolezza delle capacità fisiche individuali, capacità di affrontare in termini positivi il tema della disabilità e del bullismo

DIPARTIMENTO DI RELIGIONE

Progetto educazione alla solidarietà

Linea di indirizzo: promuovere l'integrazione e la cittadinanza attiva

Progetto promosso e diretto dalla Caritas Romana che promuove la formazione al volontariato. Fiducia nei giovani e nelle loro capacità di emancipazione solidale

Obiettivi

1. Conoscenza di se stessi come fondamento di azioni costruttive e di servizio
2. Diffusione e condivisione dei valori di Libertà, Giustizia e Solidarietà in modo particolarmente vivo

ALTRI LINGUAGGI

FilmFest Trevignano

Suscitare interesse per la cultura e l'arte del film. Diffondere la conoscenza del linguaggio cinematografico . Approfondire tematiche di attualità attraverso una opportuna scelta di pellicole prodotte in Italia e all'estero.

Obiettivi

1. Raggiungere una conoscenza di base delle tecniche e del linguaggio cinematografico
2. Stimolare riflessioni e atteggiamento critico

PROGETTI LEGATI A PREMI E CONCORSI

Premio Vairo Malavasi

Il Premio, giunto all'undicesima edizione, è stato istituito in memoria di due docenti del liceo prematuramente scomparse. E' un concorso al quale possono partecipare studenti, docenti, personale ATA, esterni; gli interessati presentano uno o più testi in prosa o in versi, di argomento libero.

obiettivi

1. promozione della scrittura e della lettura con possibilità di espressione libera in qualsiasi forma di scrittura e su qualsiasi argomento.
2. possibilità di cimentarsi nella stesura di un testo scritto senza fini valutativi
3. possibilità di veder pubblicati i propri testi su giornali locali cartacei o in rete

Contenuti

Lavori in prosa e/o in versi, di argomento libero, presentati da studenti, docenti, personale ATA, esterni. I lavori in concorso sono suddivisi in sezione prosa e sezione poesia.

Olimpiadi della matematica

Potenziare la preparazione in matematica al fine di valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a gare matematiche, in particolare il progetto Olimpiadi di Matematica dell'U.M.I.;

Obiettivi

1. partecipare al piano Lauree Scientifiche alla Sapienza e a conferenze che mirano ad orientare gli studenti in uscita presso le università del territorio.
2. risolvere problemi di calcolo combinatorio, probabilità, teoria dei numeri, geometria ed algebra formulati in forma "non scolastica"
3. stimolare negli studenti lo spirito di sana competizione al fine di aumentare l'interesse per la matematica
4. riuscire a creare momenti di incontro e confronto con realtà diverse da quelle territoriali che forniscono ulteriori occasioni di apprendimento ed approfondimento per gli studenti coinvolti

Olimpiadi di Fisica

Le gare proposte sono rivolte a ragazze e ragazzi motivati e specialmente interessati allo studio della Fisica. Attraverso il gioco di competizione si promuove lo sviluppo dell'interesse e delle capacità dei giovani nel settore degli studi scientifici attraverso un approccio basato sulla soluzione di problemi e la conduzione di esperimenti.

Obiettivi

Valorizzazione delle eccellenze presenti nel nostro Istituto, puntando alla partecipazione di una rappresentanza alle gare locali (presso l'Università La Sapienza di Roma) e alla gara nazionale di Senigallia.

Contenuti

Le Olimpiadi Italiane di Fisica (rivolte preferibilmente agli studenti del triennio) si sviluppano in tre fasi: gara di Istituto, gara interprovinciale (locale) e gara nazionale. I cinque vincitori dell'Istituto potranno accedere alla gara di secondo livello. I primi 100 nella classifica generale (35 vincitori delle sedi locali, 15 studenti di terza e di quarta meglio classificati ed i rimanenti migliori fino ad completare il numero 100) partecipano alla Gara Nazionale di Fisica. Il superamento delle tre fasi di competizione costituisce premessa per la formazione della squadra che rappresenta l'Italia alle International Physics Olympiads (IPhO).

I Giochi di Anacleto (rivolti preferibilmente agli studenti del primo biennio) prevedono una sola fase di Istituto costituita dal superamento di un test e di una prova in laboratorio. La scuola provvederà ad organizzare una premiazione per i primi classificati.

Entrambe le manifestazioni sono organizzate dall'AIF (Associazione per l'Insegnamento della Fisica)

Modalità di lavoro

5. Allenamento individuale dei partecipanti ai test utilizzando quelli somministrati nelle precedenti edizioni.

6. Incontri pomeridiani con i docenti coinvolti nel progetto per approfondire alcuni argomenti di particolare rilevanza del corso di Fisica.
7. Partecipazione presso l'Università "la Sapienza" di Roma ai corsi pomeridiani organizzati dall'AIF in preparazione alla eventuale partecipazione alla gara locale.

CERTAMINA

Motivazioni e finalità

1. rafforzare in tutti gli studenti l'approccio critico ai testi di cultura classica;
2. inserire lo studio del latino e del greco in una dimensione dinamica e agonale;
3. fornire agli studenti più meritevoli un'occasione di valorizzazione, di premiarne il livello di competenza traduttiva raggiunto e di affinarlo attraverso prove impegnative e di lunga durata;
4. offrire ad alcuni studenti, attraverso il contatto con altre realtà scolastiche, una preziosa occasione di scambio culturale ed umano;
5. promuovere la percezione degli studi classici in chiave più marcatamente scientifica e identitaria.

Obiettivi

1. Approfondimento dei contenuti culturali delle discipline attraverso la valorizzazione della memoria e degli scritti di autori greci e latini
2. Potenziamento delle abilità di traduzione
3. Confronto culturale con altre realtà scolastiche

Contenuti

1. Laboratorio di traduzione e commento sugli autori oggetto di certamina.
2. Svolgimento delle prove di traduzione e commento relative ad autori e temi del percorso di studio delle varie classi.

Il presente Piano triennale è corredato ed integrato dai seguenti documenti in appendice e sarà oggetto di revisione annuale:

- a) Piano di Miglioramento
- b) Profili di indirizzo, quadri orari e finalità generali relative ad ogni indirizzo di studio
- c) Obiettivi formativi comuni e obiettivi specifici disciplinari
- d) Criteri di valutazione
- e) Criteri per l'attribuzione del credito formativo
- f) Viaggi di istruzione e visite guidate
- g) Anno di studi all'estero, brevi periodi di studio all'estero e relativi protocolli
- h) Piano annuale per l'inclusività
- i) Patto di corresponsabilità educativa fra il liceo, le famiglie e gli studenti
- j) Comunicazione generale alle famiglie sui protocolli organizzativi e regolamentari

ALLEGATO a)

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano tiene conto delle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 3) aumentare la partecipazione alle attività da parte dei docenti, dei genitori e degli alunni in un progetto formativo consapevole e condiviso;
- 4) ridurre le differenze (varianza) di valutazione tra le classi degli stessi indirizzi che presentano gli stessi livelli di apprendimento.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 3) ridurre l'indice di dispersione dei progetti ed incrementare la partecipazione dei genitori alle attività della scuola;
- 4) raccogliere dati statisticamente significativi sui livelli di apprendimento e sulle relative valutazioni e ottenere, attraverso gli obiettivi di processo di seguito indicati, la riduzione della varianza delle valutazioni dei livelli equivalenti

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

a fronte di esiti scolastici apprezzabili già raggiunti dalla scuola appare carente la condivisione e la partecipazione effettiva e condivisa del progetto formativo, indispensabile per sottrarre le attività della scuola ad un carattere episodico dando loro il senso di un progetto complessivo che costruisca e consolidi competenze chiave e di cittadinanza.

Occorre diffondere la cultura della valutazione attraverso attività di ricerca e di analisi sulla didattica-valutazione, i cui risultati possono essere funzionali al miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di ciascuno.

Deve essere ridotta la varianza tra le classi promuovendo la raccolta dei dati e la loro analisi. Senza dati, infatti, non è significativamente possibile stabilire se la differenza in termini valutativi, che viene pur sempre percepita, dipenda da una differenza di apprendimenti o da una differenza nel processo di valutazione.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 8) Curricolo, progettazione e valutazione
 - c. sostegno ai processi che analizzano la situazione di partenza e che poi intervengono sulla varianza tra le classi che presentano gli stessi livelli di apprendimento.

- d. Implementazione delle didattiche attive e diffusione delle buone pratiche
- 9) Ambiente di apprendimento
 - a. adeguamento strutture e dotazioni funzionali alla creazione di ambienti di apprendimento
- 10) Orientamento strategico e organizzazione della scuola
 - c. ampliamento dei canali di comunicazione scuola-famiglie-alunni, in direzione di una piena consapevolezza e condivisione del progetto formativo della scuola.
 - d. riduzione della frammentazione dei progetti del POF con elaborazione all'interno dei dipartimenti, mirando al coinvolgimento del maggior numero di studenti.
- 11) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
 - c. riflessione sulla cultura della valutazione attraverso il metodo della ricerca laboratoriale
 - d. diffusione della progettazione per competenze

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- 3) Aumentare la partecipazione alle attività da parte dei docenti, dei genitori e degli alunni in un progetto formativo consapevole e condiviso.
 Il potenziamento della comunicazione attraverso il pieno utilizzo di tutti gli strumenti e le occasioni a disposizione, non solo quelle tradizionali ed istituzionali degli organi collegiali, e la concentrazione di energie e risorse materiali su alcuni progetti sono funzionali al raggiungimento della priorità individuata, per costruire un curriculum consapevole e condiviso dall'intera comunità scolastica.
 Costruire spazi di apprendimento funzionali e adeguati dal punto di vista delle strutture e delle dotazioni consente la realizzazione di progettualità innovative e di sperimentazione di didattiche attive.
- 4) La scuola si impegna a ridurre le differenze (varianza) di valutazione tra le classi degli stessi indirizzi che presentano gli stessi livelli di apprendimento.
 Si registra una mancanza di dati significativi relativi alle prove standardizzate, determinata da una sostanziale non condivisione del modello valutativo e dalla convinzione che tale strumento non consenta una corretta interpretazione dei processi educativi e dei loro esiti. Nello stesso tempo è avvertita da parte degli stessi docenti e dalle famiglie una varianza tra le classi, che, non essendo analizzata, non viene attribuita a differenza di apprendimenti o a differenza nel processo di valutazione. Agire sul piano della formazione e dell'aggiornamento, sul confronto e la valorizzazione delle esperienze appare indispensabile per studiare ed eventualmente ridurre il fenomeno in nome della necessaria equità delle opportunità formative offerte e dei loro esiti.

PRIORITA' DEL RAV

PRIORITA'	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	
1) aumentare la partecipazione alle attività da parte dei docenti, dei genitori e degli alunni in un progetto formativo consapevole e condiviso;	1) ridurre l'indice di dispersione dei progetti ed incrementare la partecipazione dei genitori alle attività della scuola;
2) ridurre le differenze (varianza) di valutazione tra le classi degli stessi indirizzi che presentano gli stessi livelli di apprendimento	2) raccogliere dati statisticamente significativi sui livelli di apprendimento e sulle relative valutazioni e ottenere, attraverso gli obiettivi

	di processo di seguito indicati, la riduzione della varianza delle valutazioni dei livelli equivalenti
--	--

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIORITA'	TRAGUARDI	PROCESSI
PRIORITA' 1		
2) aumentare la partecipazione alle attività da parte dei docenti, dei genitori e degli alunni in un progetto formativo consapevole e condiviso;	ridurre l'indice di dispersione dei progetti ed incrementare la partecipazione dei genitori alle attività della scuola	1) Orientamento strategico e organizzazione della scuola 2) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
PROCESSO	OBIETTIVO	MACRO AZIONI
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Diffondere e condividere la mission dell'istituto	Organizzare riunioni di confronto sistematiche nelle opportune sedi collegiali
	ampliare i canali di comunicazione scuola-famiglie-alunni, in direzione di una piena consapevolezza e condivisione del progetto formativo della scuola.	Dedicare un'area organizzativa funzionale alla comunicazione e alla gestione del sito
	Ridurre la frammentazione dei progetti del POF con elaborazione all'interno dei dipartimenti, mirando al coinvolgimento del maggior numero di studenti.	Organizzare gruppi di progetto per dipartimenti o aree disciplinari
		Rivedere i moduli di autovalutazione d'Istituto
PROCESSO	OBIETTIVO	MACRO AZIONI
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare i processi di interazione con il territorio	Potenziare le azioni sinergiche con le famiglie e il territorio
		Promuovere reti tra scuole e tra scuole e servizi territoriali

		Migliorare la diffusione del Regolamento e del Patto di corresponsabilità.
		Migliorare la comunicazione circa l'utilizzo del contributo volontario

AZIONI	MODALITA'	FIGURE PROFESSIONALI	TEMPI
PRIORITA' 1			
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA			
Elaborare funzionigramma	Individuare funzioni, aree, compiti coerenti con le linee di indirizzo e le risultanze del RAV con chiara definizione di deleghe e compiti.	Dirigente Scolastico Collegio docenti	a.s. 2015/2016
Dedicare un'area organizzativa funzionale alla comunicazione e alla gestione del sito	Nominare gruppo di lavoro coordinato da due docenti Funzioni Strumentali	Dirigente Scolastico Collegio Docenti	a.s. 2015/2016 a.s. 2016/2017
	Migliorare le aree del sito per una più efficace comunicazione, anche nel rispetto degli obblighi di trasparenza	Funzioni Strumentali e gruppo di lavoro dedicato Esperto esterno	Durante tutto l'anno scolastico
Organizzare gruppi di progetto per dipartimenti o aree disciplinari	Elaborare a livello di dipartimento una progettualità disciplinare e interdisciplinare che intervenga su classi in parallelo o per gruppi di livello	Coordinatori di dipartimento Docenti	a.s. 2015/2016
Individuare filoni progettuali unitari e condivisi per perseguire il successo sostanziale di tutti gli alunni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Inclusione ed Educazione alla salute 2. Educazione in chiave europea 3. Orientamento e didattica orientante 4. Nuove Tecnologie 5. Potenziamento delle competenze matematico-logiche-scientifiche 6. Potenziamento competenze linguistiche ed espressive 	Dipartimenti	

	7. Educazione all'ambiente e alla sostenibilità 8. Educazione alla cittadinanza 9. Educazione alla solidarietà 10. Educazione allo sport		
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE			
Potenziare le azioni sinergiche con le famiglie e il territorio	Individuare modalità chiare e univoche di ricevimento dei genitori	Dirigente Scolastico Collegio Docenti Consiglio d'Istituto	a.s. 2015/2016
	Presentare l'organigramma d'istituto e del consiglio di classe il primo giorno di scuola con i genitori e gli alunni riuniti nelle classi	Docenti consigli di classe	a.s. 2016/2017
	Riunioni iniziali di presentazione POFT (elezioni dei rappresentanti di classe)	Dirigente Scolastico Collaboratori del Dirigente Coordinatori di classe	a.s. 2016/2017
	Utilizzare il Registro Elettronico per migliorare la comunicazione scuola/famiglia	Gruppo di lavoro TIC	a.s. 2016/2017
Promuovere reti tra scuole e tra scuole e servizi territoriali	Organizzare incontri tra dirigenti scolastici delle scuole del comprensorio del lago predisponendo una bozza di accordo di rete	Dirigente Scolastico	a.s. 2015/2016
Migliorare la diffusione del Regolamento e del Patto di corresponsabilità.	Riunioni di presentazione del Regolamento e del Patto di corresponsabilità per creare un'alleanza tra scuola e famiglia. Commentare il Regolamento con estrema chiarezza per prevenire e responsabilizzare tutte le parti in causa	Docenti del consiglio di classe	a.s. 2016/2017
	Convocare i genitori per prevenire le sanzioni più gravi.	Coordinatori di classe	a.s. 2015/2016
Migliorare la comunicazione circa l'utilizzo del contributo volontario	Programmare e rendicontare in modo chiaro ed efficace l'utilizzo del contributo volontario.	Dirigente Scolastico D.S.G.A. Consiglio d'Istituto Personale Amministrativo	a.s. 2015/2016

ESITI ATTESI		
Indicatore	Livello di partenza	Livelli attesi
Percentuale genitori votanti per OO.CC.	<p>Un' indagine svolta nell' archivio ha consentito di ricostruire, seppure in modo incompleto, il dato sulla partecipazione dei genitori alle elezioni degli organi collegiali. I dati disponibili indicano comunque una partecipazione alle operazioni elettorali estremamente limitata.</p> <p>Elezioni del CDI</p> <p>a.s. 1991/92 : 9,9% di votanti/aventi diritto</p> <p>a.s. 1995/96: 10,2% di votanti/aventi diritto</p> <p>a.s. 2010/11: 4,9% di votanti/aventi diritto</p> <p>a.s. 2013/14 : 3,1% di votanti/aventi diritto</p> <p>Elezioni Consigli di classe dall' as. 1996/97: 8,8% di votanti/aventi diritto</p> <p>a.s. 2010/11: 8,3% di votanti/aventi diritto</p> <p>a.s. 2011/12: 6,5% di votanti/aventi diritto</p> <p>a.s. 2014/15: 5,0% di votanti/aventi diritto</p>	<p>Al termine del periodo di riferimento del RAV e del relativo PdM:</p> <p>riportare le percentuali di votanti/aventi diritto al livello del 10%</p>
Numero progetti presentati	<p>a.s. 2014/2015: 52 progetti</p> <p>a.s. 2015/2016: 38 progetti</p>	<p>Al termine del periodo di riferimento del RAV e del relativo PdM:</p> <p>2 progetti per dipartimento</p>
Percentuale di famiglie che	a.s. 11/12 media tra EF 93%	Al termine del periodo di riferimento del RAV e del relativo

versano il contributo volontario	a.s. 12/13 media tra EF 86% a.s. 13/14 media tra EF 75% a.s. 14/15 media tra EF 57% EF 2015 41%	PdM: incremento del 10% delle famiglie che versano il contributo volontario
----------------------------------	--	--

PRIORITA'	TRAGUARDI	AZIONI
PRIORITA' 2		
ridurre le differenze (varianza) di valutazione tra le classi degli stessi indirizzi che presentano gli stessi livelli di apprendimento	raccogliere dati statisticamente significativi sui livelli di apprendimento e sulle relative valutazioni e ottenere, attraverso gli obiettivi di processo di seguito indicati, la riduzione della varianza delle valutazioni dei livelli equivalenti	
PROCESSO	OBIETTIVO	MACRO AZIONI
Curricolo, progettazione e valutazione	sostegno ai processi che analizzano la situazione di partenza e che poi intervengono sulla varianza tra le classi.	Acquisire dati ed elementi di analisi per verificare l'esistenza o meno di varianza tra le classi. Attribuire l'eventuale varianza agli esiti degli apprendimenti, al processo di valutazione o ad aspetti organizzativi (formazione classi)
	Implementazione delle didattiche attive e diffusione delle buone pratiche	Progettare e valutare per competenze attraverso l'attivazione di esperienze-pilota
PROCESSO	OBIETTIVO	MACRO AZIONI
Ambiente di apprendimento	adeguamento strutture e dotazioni funzionali alla creazione di ambienti di apprendimento	Riflettere sulla costruzione di ambienti di apprendimento efficaci e operare investimenti coerenti con il progetto complessivo della scuola
PROCESSO	OBIETTIVO	MACROAZIONI
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	riflessione sulla cultura della valutazione attraverso il metodo della ricerca laboratoriale	Organizzare attività di ricerca sulla valutazione
	diffusione della progettazione per competenze	Organizzare formazione sulla progettazione e valutazione per competenze

AZIONI	MODALITA'	FIGURE PROFESSIONALI	TEMPI
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE			
Acquisire dati ed elementi di analisi per verificare l'esistenza o meno di varianza tra le classi. Attribuire l'eventuale varianza agli esiti degli apprendimenti, al processo di valutazione o ad aspetti organizzativi (formazione classi)	Analizzare i risultati delle prove Invalsi	Docenti di italiano e di matematica	a.s. 16/17
	Individuare eventuale varianza tra le classi in termini di apprendimento	Docenti di italiano e di matematica	a.s. 16/17
	ricognizione delle programmazioni di dipartimento con particolare riguardo all'inclusione di tutti gli OSA previsti dalle Indicazioni Nazionali	Dipartimenti	a.s.16/17
	Se verificata varianza in termini di apprendimento, costruire benchmark interni per l'innalzamento dei livelli d'istruzione	Dipartimenti	a.s. 16/17
	Realizzare percorsi di ricerca laboratoriale sul processo di valutazione	Tutti i docenti	a.s. 15/16
	Se verificata varianza nel processo valutativo, costruire rubriche di valutazione	Dipartimenti	a.s.16/17
	Confrontare i voti di esame degli studenti in uscita dalla scuola di primo grado con gli esiti degli studenti nel primo quadrimestre anche al fine della più efficace formazione delle classi	Gruppo di lavoro	a.s. 16/17
Progettare e valutare per competenze attraverso l'attivazione di esperienze-pilota	Avviare in almeno una classe iniziale un'esperienza-pilota di didattica per competenze con strategie attive (didattica laboratoriale e metacognitiva, modeling, tutoring, cooperative learning, flipclass ecc.)	Consigli di classe disponibili	a.s. 16/17
Incrementare e valorizzare le "buone pratiche"	Costruire un data-base didattico nell'area riservata del sito, fruibile da parte di tutti i docenti.	Tutti i docenti	a.s. 15/16 a.s. 16/17

	Documentare le esperienze didattiche inviando ai docenti che aggiornano il sito il materiale da pubblicare		a.s. 15/16 a.s. 16/17
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO			
Riflettere sulla costruzione di ambienti di apprendimento efficaci e operare investimenti coerenti con il progetto complessivo della scuola	Studiare soluzioni logistiche innovative per la costruzione di ambienti di apprendimento significativi	Gruppo di lavoro	a.s. 15/16
	Studiare la fattibilità e l'impatto di forme di flessibilità didattica e organizzativa (es. attività a classi aperte, rimodulazione oraria, etc.)	Gruppo di lavoro	a.s. 15/16 a.s. 16/17
	avviare in classe la didattica per competenze con l'intento di realizzare processi di "costruzione" delle competenze, in ambienti di apprendimento significativi, anche con l'uso delle moderne tecnologie	Consigli di classe disponibili	a.s. 16/17
	Investire risorse in dotazioni e strutture coerenti con il progetto complessivo della scuola	Dirigente Scolastico D.S.G.A. Consiglio d'Istituto Docenti	a.s. 15/16
	Fondi strutturali Europei: i PON per la Scuola	Gruppi di progetto	a.s. 15/16 a.s. 16/17
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE			
Organizzare attività di ricerca sulla valutazione	Elaborare un percorso di ricerca sulla valutazione con modalità laboratoriali	Gruppo di lavoro	a.s. 15/16
	Realizzare laboratori sulla valutazione tra gruppi di docenti attraverso la correzione, valutazione e confronto di compiti-campione	Tutti i docenti	a.s. 15/16
	Riflettere sui risultati della ricerca attraverso la sistematizzazione dei risultati raggiunti	Dipartimenti	a.s. 15/16
Organizzare formazione sulla progettazione e valutazione per competenze	Progettare e realizzare percorso formativo sulla didattica per competenze	Docenti	a.s. 16/17

ESITI ATTESI		
Indicatore	Livello di partenza	Livelli attesi
Percentuale di presenza dati prove Invalsi	a.s. 2013/2014: 2 classi su 11 a.s. 2014/2015: 0 classi su 11	Al termine del periodo di riferimento del RAV e del relativo PdM: raggiungere il 50% di presenza
Varianza tra le classi	Non esistono dati di riferimento	Ridurre la varianza Non essendo disponibili dati di input non è possibile stabilire output
Analisi della varianza		Al termine del periodo di riferimento del RAV e del relativo PdM: restituzione del lavoro di analisi sulla varianza con: <ol style="list-style-type: none"> 1. determinazione scientifica dell'esistenza o meno del fenomeno 2. individuazione delle eventuali cause (di apprendimento, di valutazione, di organizzazione delle classi)

ALLEGATO b)

PROFILI DI INDIRIZZO E QUADRI ORARI

PROFILI DI INDIRIZZO E QUADRI ORARI

Quadri orari (nuovo ordinamento)

Liceo scientifico

QUADRO ORARIO					
MATERIE	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura Straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica (con Informatica al biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	2	2	3	3	3
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

Liceo classico

QUADRO ORARIO					
MATERIE	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura Greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura Straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica (con Informatica al biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	31	31	31

Liceo linguistico

QUADRO ORARIO					
MATERIE	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	2	2			
Lingua e cultura Straniera 1	4	4	3	3	3
Lingua e cultura Straniera 2	3	3	4	4	4
Lingua e cultura Straniera 3	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			

Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica (con Informatica al biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Disegno e Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

L'OFFERTA FORMATIVA DEL LICEO

FINALITA' GENERALI RELATIVE AD OGNI INDIRIZZO DI STUDIO

- favorire la formazione di personalità sensibili e interessate alle problematiche del mondo contemporaneo, capaci di esprimere giudizi in maniera autonoma e di operare scelte in maniera responsabile
- favorire lo sviluppo di personalità consapevoli dei valori costituzionali, aperte al dialogo e al confronto rispettoso e costruttivo
- concorrere a realizzare la possibilità di una maturazione culturale e formativa in cui siano presenti simultaneamente e con uguale dignità i contributi provenienti dalla cultura umanistico-letteraria, artistica e quelli propri della cultura scientifica
- realizzare una sintesi di abilità e consapevolezza in cui un sapere teorico e un operare efficace siano correlati

OBIETTIVI FORMATIVI COMUNI ALL'INSIEME DELLE DISCIPLINE E DEGLI INDIRIZZI

Biennio

- graduale acquisizione di un metodo di studio
- graduale acquisizione di un linguaggio corretto e specifico
- sviluppo di capacità logiche e analitiche
- interesse per l'aspetto storico-culturale e/o tecnico dei singoli contenuti disciplinari

Triennio

- potenziamento delle capacità di studio e di ricerca autonomi
- capacità di lettura critica delle diverse situazioni culturali nello spazio e nel tempo
- individuazione delle questioni epistemologiche fondamentali delle varie discipline
- attenzione ai contesti storici, sociali, alle interrelazioni tra i diversi nuclei tematici propri delle singole discipline
- acquisizione di una disposizione costante, critica e rispettosa della complessità

Obiettivi specifici, in termini di conoscenze, competenze e capacità sono formulati all'interno delle riunioni dei gruppi-materia; quelli formulati per il triennio costituiscono la griglia per la costruzione del profilo in uscita

OBIETTIVI SPECIFICI (quelli per il quinto anno costituiscono il profilo in uscita)

ITALIANO, LATINO, GRECO, STORIA, ED. CIVICA E GEOGRAFIA (I Biennio Scientifico, Classico e Linguistico)

ITALIANO

CONOSCENZE

- Conoscenza delle strutture fondamentali della lingua italiana e delle sue relazioni con altre lingue oggetto di studio (latino, greco, lingue moderne).
- Conoscenza della Storia della letteratura italiana dalle origini al periodo pre-stilnovista
- Conoscenza di testi significativi della classicità greco-romana

COMPETENZE

- Acquisizione di un'adeguata padronanza lessicale in relazione alle diverse situazioni comunicative.
- Riconoscimento delle diverse tipologie di testi in prosa e in versi.

CAPACITA'

- Capacità di esprimersi in modo chiaro e appropriato.
- Capacità di capire i meccanismi del linguaggio come sistema di comunicazione.
- Capacità di lettura e analisi tecnica di testi letterari afferenti a generi diversi.
- Capacità di cogliere il rapporto tra la produzione letteraria e il contesto storico generale a cui appartiene.
- Capacità di produrre forme testuali diversificate e correlate alla situazioni e agli scopi.

STORIA

CONOSCENZE

- Conoscenza dei principali eventi e le trasformazioni della storia europea e italiana, dall'antichità, dell'alto medioevo, nel loro rapporto con le altre civiltà
- Conoscenza delle parti fondanti della Costituzione italiana, anche in relazione alle tematiche di attualità e al periodo storico oggetto di studio nel corso del biennio

COMPETENZE

- orientarsi nel discorso storico in senso diacronico, sincronico e di individuare le relazioni esistenti tra i diversi eventi.
- esprimersi con una terminologia adeguata.

CAPACITA'

- comprendere e interpretare le fonti
- cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità- discontinuità fra civiltà diverse
- assimilare i concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici

GEOGRAFIA

CONOSCENZE

- degli strumenti fondamentali della disciplina
- delle relazioni intercorrenti tra strutture ambientali e azione umana
- delle principali forme di rappresentazione simbolica della Terra
- delle caratteristiche socioeconomiche e culturali, i profili insediativi e demografici di un territorio
- dei temi politici sociali e culturali più significativi del mondo d'oggi

COMPETENZE

- leggere e interpretare criticamente carte geografiche, grafici, e fotografie
- acquisizione di un linguaggio appropriato

CAPACITA'

- leggere attraverso categorie geografiche gli eventi storici e i fatti del mondo contemporaneo
- descrivere e inquadrare correttamente i problemi politici, ambientali, sociali e culturali del mondo

LATINO

CONOSCENZE

- Conoscenza delle leggi fonetiche e delle strutture morfo-sintattiche.

COMPETENZE

- Possesso di un adeguato bagaglio lessicale della lingua classica, indispensabile chiave di accesso alla comprensione della civiltà di cui è espressione e dei valori in essa maturati.

CAPACITA'

- Capacità di rapportarsi a testi d'autore, proposti sulla base di un graduale, crescente ordine di difficoltà.
- Capacità di leggere correttamente.
- Capacità di tradurre in un italiano appropriato e adeguato al testo originale.
- Capacità di usare in modo corretto il dizionario.
- Capacità di rapportare lo studio della lingua ai vari aspetti della civiltà latina, di cui essa è espressione.
- Capacità di stabilire confronti e relazioni semantiche tra i vocaboli delle lingue classiche e le loro sopravvivenze nelle lingue moderne studiate.

GRECO

CONOSCENZE

- Conoscenza delle leggi fonetiche e delle strutture morfo-sintattiche.

COMPETENZE

- Possesso di un adeguato bagaglio lessicale della lingua classica, indispensabile chiave di accesso alla comprensione della civiltà di cui è espressione e dei valori in essa maturati.

CAPACITA'

- Capacità di rapportarsi a testi d'autore, proposti sulla base di un graduale, crescente ordine di difficoltà.
- Capacità di leggere correttamente.
- Capacità di tradurre in un italiano appropriato e adeguato al testo originale.
- Capacità di usare in modo corretto il dizionario.
- Capacità di rapportare lo studio della lingua ai vari aspetti della civiltà greca, di cui essa è espressione.
- Capacità di stabilire confronti e relazioni semantiche tra i vocaboli delle lingue classiche e le loro sopravvivenze nelle lingue moderne studiate.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Obiettivi minimi in Italiano

Orale

- Conoscenza degli argomenti proposti nelle linee generali
- Uso di strutture linguistiche sostanzialmente corrette e di un lessico appropriato
- Capacità di operare semplici collegamenti

Scritto

- Pertinenza del contenuto alla traccia proposta
- Conoscenza generale dell'argomento
- Sostanziale correttezza nell'uso delle strutture linguistiche del testo
- Capacità di rielaborare semplicemente i contenuti

Obiettivi minimi per Latino e Greco

Orale

- Conoscenza dei contenuti essenziali delle discipline
- Riconoscere le principali strutture morfo-sintattiche
- Usare una lingua sostanzialmente corretta nel ricreare le forme a partire dalla riflessione sui fatti linguistici
- Capacità di operare semplici collegamenti nella comprensione del testo

Scritto

- Conoscenza delle principali strutture morfo-sintattiche
- Resa in italiano senza errori di rilievo
- Comprensione del senso del brano nelle linee generali

ITALIANO (Triennio Scientifico e Linguistico)

ITALIANO III

CONOSCENZE

- Conoscenza dello sviluppo del profilo della nostra letteratura sui due assi diacronico e sincronico relativamente alla parte di percorso prevista per il primo anno
- Conoscenza approfondita delle strutture grammaticali e sintattiche della lingua italiana
- Conoscenza di diverse tipologie di espressione scritta e orale

COMPETENZE

- Correttezza formale nell'espressione scritta e orale
- Lettura, comprensione, sintesi, esposizione di un testo di qualunque genere
- Utilizzo delle fondamentali tecniche di analisi del testo letterario in prosa e in poesia
- Acquisizione di un metodo di studio specifico, sia pure ancora saldamente incanalato nei modelli proposti dall'insegnante

CAPACITA'

- Consapevolezza dei fini e delle modalità dell'espressione scritta
- Consapevolezza della necessità di instaurare collegamenti all'interno della materia e, più ampiamente, nell'ambito di reticoli di conoscenza, con le altre materie del corso di studi
- Graduale acquisizione di una capacità di rielaborazione critica e personale delle conoscenze

ITALIANO IV

CONOSCENZE

- Conoscenza dello sviluppo del profilo della nostra letteratura sui due assi diacronico e sincronico, relativamente alla seconda porzione del programma triennale
- Conoscenze di diverse tipologie di espressione scritta e orale
- Padronanza delle strutture, anche complesse, della lingua italiana

COMPETENZE

- Correttezza formale e rigore logico nell'espressione scritta e orale
- Interpretazione, analisi, commento di testi letterari di genere diverso
- Utilizzo di un metodo di studio specifico

CAPACITA'

- Consapevolezza dei fini e delle modalità dell'espressione scritta, consapevolezza dei caratteri distintivi delle tipologie di prova scritta previste nell'esame di Stato
- Consapevolezza della necessità di instaurare collegamenti all'interno della materia e, più ampiamente, nell'ambito di reticoli di conoscenza, con le altre materie del corso di studi
- Graduale acquisizione di una capacità di rielaborazione critica e personale delle conoscenze

ITALIANO V

CONOSCENZE

- Conoscenza dello sviluppo del profilo della nostra letteratura sui due assi diacronico e sincronico, relativamente alla terza porzione del programma triennale
- Padronanza delle strutture, anche complesse, della lingua italiana
- Conoscenza dei fondamenti delle principali tendenze della critica letteraria

COMPETENZE

- Correttezza formale, rigore logico e pregnanza di contenuti nell'espressione scritta e orale
- Acquisizione degli strumenti fondamentali per l'interpretazione, l'analisi, il commento di testi letterari di genere diverso
- Utilizzo di un metodo di studio autonomo

CAPACITA'

- Consapevolezza dei fini e delle modalità dell'espressione scritta, consapevolezza dei caratteri distintivi delle tipologie di prova scritta previste nell'esame di Stato
- Attitudine ad instaurare collegamenti all'interno della materia e, più ampiamente, nell'ambito di reticoli di conoscenza, con le altre materie del corso di studi
- Attitudine ad esaminare i fenomeni linguistici e letterari in una prospettiva di confronto con le altre lingue e letterature, antiche e moderne, studiate

LATINO (Triennio Scientifico e Linguistico)

LATINO III

CONOSCENZE

- Conoscenza della morfologia e dei primi elementi della sintassi dei casi e del periodo
- Potenziamento del lessico
- Conoscenza dello sviluppo della letteratura latina, sui due assi diacronico e sincronico, per quanto riguarda la prima porzione del programma triennale

COMPETENZE

- Comprensione di testi di limitata difficoltà
- Acquisizione delle tecniche di traduzione
- Acquisizione progressiva di un metodo di studio specifico della materia

CAPACITA'

- Consapevolezza della necessità di instaurare collegamenti all'interno della materia e, più ampiamente, nell'ambito di reticoli di conoscenza, con le altre materie del corso di studi
- Capacità di rapportare lo studio della lingua ai vari aspetti della civiltà latina, di cui essa è espressione.

LATINO IV

CONOSCENZE

- Conoscenza degli elementi essenziali della sintassi dei casi e del periodo
- Potenziamento del lessico
- Conoscenza dello sviluppo della letteratura latina, sui due assi diacronico e sincronico, per quanto riguarda la seconda porzione del programma triennale
- Conoscenza di elementi di prosodia e metrica

COMPETENZE

- Comprensione dei testi
- Rafforzamento delle tecniche di traduzione
- Rafforzamento di un metodo di studio specifico della materia

CAPACITA'

- Utilizzazione delle tecniche di analisi del testo letterario in lingua latina
- Graduale acquisizione di una consapevolezza relativa alle modalità della trasmissione culturale
- Capacità di rapportare lo studio della lingua ai vari aspetti della civiltà latina, di cui essa è espressione.
- Consapevolezza della necessità di instaurare collegamenti all'interno della materia e, più ampiamente, nell'ambito di reticoli di conoscenza, con le altre materie del corso di studi

LATINO V

CONOSCENZE

- Conoscenza delle strutture sintattiche della lingua latina di età classica
- Potenziamento del lessico
- Conoscenza dello sviluppo della letteratura latina, sui due assi diacronico e sincronico, per quanto riguarda la terza porzione del programma triennale

COMPETENZE

- Comprensione dei testi
- Rafforzamento delle tecniche di traduzione e di analisi dei testi
- Approfondimento di un metodo di studio specifico della materia

CAPACITA'

- Approfondimento delle tecniche di analisi del testo letterario in lingua latina
- Consapevolezza relativa alle modalità della trasmissione culturale
- Capacità di rapportare lo studio della lingua ai vari aspetti della civiltà latina, di cui essa è espressione.
- Consapevolezza della necessità di instaurare collegamenti all'interno della materia e, più ampiamente, nell'ambito di reticoli di conoscenza, con le altre materie del corso di studi

LATINO (Triennio Classico)

LATINO III

CONOSCENZE

- Conoscenza approfondita di tutta la sintassi del verbo e delle più importanti strutture della sintassi del periodo
- Potenziamento del lessico

- Conoscenza dello sviluppo della letteratura latina, sui due assi diacronico e sincronico, per quanto riguarda la prima porzione del programma triennale
- Conoscenza dei fondamenti della metrica latina

COMPETENZE

- Comprensione diretta di testi di limitata difficoltà
- Dominio ad un livello medio delle tecniche di traduzione
- Acquisizione di un metodo di studio specifico della materia, sia pur guidato dall'insegnante

CAPACITA'

- Consapevolezza della necessità di continui collegamenti, a livello linguistico e storico-letterario, tra le due culture latina e greca
- Capacità di rapportare lo studio della lingua ai vari aspetti della civiltà latina, di cui essa è espressione.
- Consapevolezza della necessità di instaurare collegamenti all'interno della materia e, più ampiamente, nell'ambito di reticoli di conoscenza, con le altre materie del corso di studi

LATINO IV

CONOSCENZE

- Conoscenza approfondita di tutta la sintassi del verbo e del periodo
- Potenziamento del lessico
- Conoscenza dello sviluppo della letteratura latina, sui due assi diacronico e sincronico, per quanto riguarda la seconda porzione del programma triennale
- Conoscenza dei principali metri della poesia latina (metrica catulliana e oraziana facoltative).

COMPETENZE

- Comprensione diretta dei testi
- Dominio delle tecniche di traduzione
- Dominio di un metodo di studio specifico della materia

CAPACITA'

- Utilizzazione delle tecniche di analisi del testo letterario direttamente sul testo in lingua latina
- Consapevolezza della necessità di continui collegamenti, a livello linguistico e storico-letterario, tra le due culture latina e greca
- Capacità di rapportare lo studio della lingua ai vari aspetti della civiltà latina, di cui essa è espressione.
- Graduale acquisizione di una consapevolezza relativa alle modalità della trasmissione culturale
- Consapevolezza della necessità di instaurare collegamenti all'interno della materia e, più ampiamente, nell'ambito di reticoli di conoscenza, con le altre materie del corso di studi

LATINO V

Completamento dell'itinerario iniziato negli anni precedenti per quanto riguarda conoscenze, competenze e capacità.

GRECO (Triennio Classico)

GRECO III

CONOSCENZE

- Conoscenza di elementi di sintassi del periodo
- Potenziamento del lessico
- Conoscenza dello sviluppo della letteratura greca, sui due assi diacronico e sincronico, per quanto riguarda la prima porzione del programma triennale
- Conoscenza dei fondamenti della metrica greca

COMPETENZE

- Comprensione diretta di testi di limitata difficoltà
- Dominio ad un livello medio delle tecniche di traduzione
- Acquisizione di un metodo di studio specifico della materia, sia pur guidato dall'insegnante

CAPACITA'

- Consapevolezza della necessità di continui collegamenti, a livello linguistico e storico-letterario, tra le due culture latina e greca
- Capacità di rapportare lo studio della lingua ai vari aspetti della civiltà greca, di cui essa è espressione.

GRECO IV

CONOSCENZE

- Ampliamento delle conoscenze sintattiche
- Potenziamento del lessico
- Conoscenza dello sviluppo della letteratura greca, sui due assi diacronico e sincronico, per quanto riguarda la seconda porzione del programma triennale
- Conoscenza dei metri dell'elegia e della giambografia, introduzione ai metri della lirica monodica e corale

COMPETENZE

- Comprensione diretta di semplici testi
- Dominio delle tecniche di traduzione
- Dominio di un metodo di studio specifico della materia

CAPACITA'

- Consapevolezza della necessità di continui collegamenti, a livello linguistico e storico-letterario, tra le due culture latina e greca
- Capacità di rapportare lo studio della lingua ai vari aspetti della civiltà greca, di cui essa è espressione.
- Graduale acquisizione di una consapevolezza relativa alle modalità della trasmissione culturale

GRECO V

Completamento dell'itinerario iniziato negli anni precedenti per quanto riguarda conoscenze, competenze e capacità.

FILOSOFIA (Triennio Scientifico, Classico e Linguistico)

I Anno

Obiettivi educativi generali

1. possesso di autonomia intellettuale
2. assunzione di responsabilità verso se stessi, verso la natura, verso la società
3. attitudine alla partecipazione democratica
4. apertura al confronto e al dialogo con il “diverso da sé” sulla base di una propria identità culturale definita

OBIETTIVI DIDATTICO - FORMATIVI

CONOSCENZE

Conoscere il pensiero dei principali filosofi dell'età antica e medievale in relazione alle questioni più importanti e la relativa terminologia specifica

COMPETENZE

Sapersi servire correttamente dei termini specifici in un contesto dato.

Saper usare semplici tecniche di ragionamento.

CAPACITA'

Riconoscere i problemi di rilevanza filosofica ed individuarne l'ambito (etico, gnoseologico, ecc.)

Saper riconoscere gli elementi di un'argomentazione filosofica, la loro connessione e coerenza alla luce di un dato punto di vista

Compiere semplici contestualizzazioni, problematizzazioni e concettualizzazioni delle conoscenze.

Criteri di valutazione

- livello di acquisizione delle conoscenze
- pertinenza ed organicità concettuale
- maturazione progressiva di un metodo di studio autonomo
- uso complessivamente appropriato del linguaggio specifico
- interesse ed impegno nel lavoro didattico

Obiettivi educativi generali

1. possesso di autonomia intellettuale
2. assunzione di responsabilità verso se stessi, verso la natura, verso la società
3. attitudine alla partecipazione democratica
4. apertura al confronto e al dialogo con il "diverso da sé" sulla base di una propria identità culturale definita.

OBIETTIVI DIDATTICO-FORMATIVI.

CONOSCENZE

Conoscere il pensiero dei principali filosofi dell'età moderna in relazione alle questioni più importanti (dal Rinascimento cinquecentesco all'Idealismo della prima metà dell'Ottocento) e la relativa terminologia specifica

COMPETENZE

Sapersi servire correttamente dei termini specifici in diversi contesti.

Saper ricostruire i passaggi fondamentali di un'argomentazione filosofica utilizzando diverse tecniche di ragionamento.

CAPACITA'

Saper operare analisi sintesi dei contenuti

Saper argomentare organicamente

Saper esporre brevemente un problema trovando esempi che illustrino le argomentazioni.

Rafforzamento delle capacità di effettuare semplici contestualizzazioni, problematizzazioni e concettualizzazioni delle conoscenze.

- conoscenza degli argomenti
- pertinenza e organicità concettuale
- acquisizione di un corretto metodo di lavoro
- uso appropriato del linguaggio specifico
- impegno ed interesse del Discente

Obiettivi educativi generali

1. possesso di autonomia intellettuale
2. assunzione di responsabilità verso se stessi, verso la natura, verso la società
3. attitudine alla partecipazione democratica
4. apertura al confronto e al dialogo con il “diverso da sé” sulla base di una propria identità culturale definita.

OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI

CONOSCENZE

Conoscere il pensiero dei principali filosofi dell'età contemporanea ('800/'900) in relazione alle questioni più rilevanti

Conoscere il contesto storico-culturale che ha espresso le diverse esperienze filosofiche

Conoscere la terminologia specifica

COMPETENZE

Saper costruire con rigore un'argomentazione filosofica, che tenga conto di diversi punti di vista

Saper utilizzare un linguaggio corretto (oralmente e per iscritto)

Saper utilizzare autonomamente un corretto metodo di lavoro

Sapersi rapportare a problemi nuovi utilizzando conoscenze, concetti e termini acquisiti in precedenza.

CAPACITA'

Saper operare analisi e sintesi di un contenuto proposto

Saper impostare i problemi filosofici secondo un'ottica personale o comunque critica e riflessiva.

Saper contestualizzare, problematizzare e concettualizzare le conoscenze possedute senza trascurare eventuali riferimenti interdisciplinari

Criteri di valutazione

- acquisizione dei contenuti
- pertinenza e organicità concettuale
- tendenza all'approfondimento dei contenuti
- maturazione di un corretto metodo di lavoro
- uso appropriato del linguaggio specifico
- interesse ed impegno del Discente nel lavoro didattico

STORIA (Triennio Scientifico, Classico e Linguistico)

I Anno

Obiettivi educativi generali:

1. possesso di autonomia intellettuale
2. assunzione di responsabilità verso se stessi, verso la natura, verso la società
3. attitudine alla partecipazione democratica
4. apertura al confronto e al dialogo con il “diverso da sé” sulla base di una propria identità culturale definita.

OBIETTIVI DIDATTICO-FORMATIVI

CONOSCENZE

Conoscere le questioni principali (avvenimenti-cause, problemi) dell'età medievale e moderna(fino al Seicento) e la relativa terminologia specifica

COMPETENZE

Saper utilizzare gli strumenti didattici (manuale, media vari, cartine geografiche, ecc.) e saper intendere diagrammi di relazioni di causalità.

Uso corretto di alcune categorie del mutamento storico (continuità, discontinuità, trasformazione, rivoluzione, restaurazione, rinnovamento, ecc.).

CAPACITA'

Saper distinguere processi di breve, medio e lungo periodo ponendo in corretta successione temporale i fenomeni.

Individuare i nuclei essenziali di un fenomeno storico cogliendo i rapporti di successione, concomitanza, interazione, causalità. Individuazione delle dimensioni diacroniche e sincroniche

CRITERI DI VALUTAZIONE

- livello di assimilazione dei contenuti
- pertinenza ed organicità concettuale
- acquisizione progressiva di un corretto metodo di lavoro
- uso complessivamente appropriato del linguaggio specifico
- impegno ed interesse nei contenuti didattici proposti

Obiettivi educativi generali

1. possesso di autonomia intellettuale
2. assunzione di responsabilità verso se stessi, verso la natura, verso la società
3. attitudine alla partecipazione democratica
4. apertura al confronto e al dialogo con il “diverso da sé” sulla base di una propria identità culturale definita.

Obiettivi didattico- formativi

CONOSCENZE

Conoscere le questioni principali (avvenimenti-cause, problemi) dell'età moderna e contemporanea, comprese tra il XVII ed il XIX sec. nonché la relativa terminologia specifica

COMPETENZE

Saper cogliere nei testi storiografici la distinzione fra affermazioni descrittive e normative, esplicative e interpretative

Uso corretto di alcune categorie del mutamento storico (continuità, discontinuità, trasformazione, rivoluzione, restaurazione, rinnovamento, ecc.)

CAPACITA'

Saper individuare le relazioni fra le ipotesi di ricerca storiografiche e gli eventi.

Saper porre domande metodologicamente corrette al passato

Saper operare analisi e sintesi

Saper individuare i nuclei essenziali di un fenomeno storico cogliendo i rapporti di successione, concomitanza, interazione, causalità. Individuazione delle dimensioni diacroniche e sincroniche

Criteri di valutazione

- conoscenza degli argomenti
- pertinenza e organicità concettuale
- acquisizione di un corretto metodo di lavoro
- uso appropriato del linguaggio specifico
- interesse ed impegno del Discente nel lavoro didattico

Obiettivi educativi generali:

1. possesso di autonomia intellettuale

2. assunzione di responsabilità verso se stessi, verso la natura, verso la società
3. attitudine alla partecipazione democratica
4. apertura al confronto e al dialogo con il “diverso da sé” sulla base di una propria identità culturale definita.

OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI

CONOSCENZE

Conoscere le questioni principali (avvenimenti-cause, problemi) di fine Ottocento e del Novecento e la terminologia specifica

COMPETENZE

Saper costruire modelli di spiegazione storica, ricostruendo autonomamente le relazioni fra fenomeni.

Uso appropriato e corretto delle categorie del mutamento storico (continuità, discontinuità, trasformazione, rivoluzione, restaurazione, rinnovamento, ecc.)

CAPACITA'

Saper organizzare, analizzare e sintetizzare in modo critico le informazioni storiche acquisite.

Capacità di confrontare e decodificare le interpretazioni storiografiche e l'esame del passato fatto dai mass media e dagli storici.

Criteri di valutazione

- acquisizione dei contenuti proposti
- capacità di analisi e di sintesi dei medesimi
- capacità di individuare i nessi sincronici e diacronici all'interno degli eventi
- organicità nelle argomentazioni
- uso appropriato del linguaggio specifico
- corretto metodo di lavoro
- tendenza all'approfondimento dei contenuti da parte del Discente

MATEMATICA (Biennio Scientifico, Classico e Linguistico)

CONOSCENZE:

- Elementi di insiemistica: insiemi e loro rappresentazioni, operazioni e prodotto cartesiano tra insiemi
- Logica
- Piano cartesiano: concetto di funzione e relativa rappresentazione grafica
- Insiemi numerici e relative operazioni
- Calcolo letterale
- Equazioni e disequazioni lineari
- Sistemi lineari

- Radicali
- Equazioni e disequazioni di secondo grado
- Piano euclideo
- Figure geometriche e loro proprietà
- Poligoni equiscomponibili
- Teoremi di Pitagora e Euclide Similitudine
- Strutture fondamentali di un algoritmo e relativa codifica in Turbo Pascal

COMPETENZE:

- Saper operare con i numeri
- Saper descrivere e classificare i vari tipi di elementi algebrici (monomi, polinomi, equazioni)
- Saper operare con gli elementi algebrici a vari livelli
- Saper utilizzare il libro di testo
- Riconoscere analogie in situazioni diverse così da raggiungere una visione unitaria su alcuni concetti trasversali della disciplina
- saper interpretare graficamente equazioni e disequazioni di 1° e 2° grado nel piano cartesiano
- Saper organizzare e rappresentare dati
- Saper costruire un algoritmo
- Saper utilizzare il Turbo Pascal

CAPACITÀ:

- Concentrarsi per un tempo adeguato alla risoluzione di esercizi, individuandone i concetti di fondo
- Esprimersi e comunicare con un linguaggio che, pur conservando piena spontaneità, diventi più chiaro e preciso, avvalendosi anche di simboli e rappresentazioni grafiche
- tradurre contenuti di pensiero in sistemi di segno e viceversa
- Aver consapevolezza e padronanza del calcolo privilegiando la sostanza dei concetti e dei procedimenti, favorendo una reale comprensione dello strumento del calcolo, più che promuovere abilità puramente meccaniche destinate, col tempo, ad estinguersi

MATEMATICA (Triennio Scientifico)

MATEMATICA III

CONOSCENZE:

- Equazioni e disequazioni algebriche
- Generalità sulle funzioni
- Esponenziali e logaritmi
- Punti e rette nel piano cartesiano
- Fasci di rette
- Circonferenza
- Parabola
- Ellisse
- Iperbole
- Sistemi parametrici
- Elementi di base del calcolo combinatorio
- Distribuzioni doppie condizionate e marginali
- Deviazione standard, dipendenza, correlazione e regressione; campioni
- Probabilità condizionata e composta, formula di Bayes e applicazioni

COMPETENZE:

- Saper risolvere equazioni e disequazioni algebriche di vario tipo
- Analizzare le principali funzioni sia graficamente sia analiticamente
- Disegnare il grafico delle curve;
- Determinare le caratteristiche delle curve
- Applicare i concetti di permutazioni, combinazioni e disposizioni

CAPACITA':

- comprensione del testo
- saper risolvere semplici problemi relativi alle curve date
- saper applicare, anche in situazioni reali, i concetti del calcolo combinatorio

MATEMATICA IV

CONOSCENZE:

- Funzioni goniometriche e trigonometria
- Geometria dello spazio
- Generalità sulle funzioni: classificazione, proprietà
- Limiti: definizione, verifica, teoremi
- Funzioni continue, calcolo dei limiti, asintoti
- Progressioni aritmetiche e geometriche
- Numeri complessi
- Estensione allo spazio di alcuni temi della geometria piana: parallelismo, perpendicolarità, proprietà dei principali solidi geometrici

COMPETENZE:

- Grafici delle funzioni trascendenti
- Caratteristiche delle funzioni trascendenti
- Saper risolvere equazioni e disequazioni trascendenti
- Dimostrare, per via sintetica, alcune delle principali proprietà delle figure nello spazio
- Calcolare i limiti delle funzioni anche nelle forme di indeterminazione
- Condurre una ricerca preliminare sulle caratteristiche di una funzione e saperne tracciare un probabile grafico approssimato

CAPACITA':

- saper applicare i teoremi ai problemi proposti
- proseguire lo studio delle funzioni fondamentali dell'analisi anche attraverso esempi tratti dalla fisica o da altre discipline
- capacità di astrazione.

MATEMATICA V

CONOSCENZE:

- Funzioni
- Limiti
- Derivate
- Integrali
- Coordinate cartesiane nello spazio
- Equazioni differenziali
- Distribuzioni discrete e continue di probabilità (binomiale, normale e di Poisson)

COMPETENZE:

- Saper calcolare limiti, derivate ed integrali;
- Saper rappresentare e interpretare grafici di funzione.

CAPACITA':

- Utilizzare gli strumenti acquisiti per la risoluzione di problemi geometrici e/o di massimo e minimo;
- capacità di astrazione e di formalizzazione.

MATEMATICA (Triennio classico e linguistico)

MATEMATICA (I Liceo Classico /III Liceo Linguistico)

CONOSCENZE

- Algebra: frazioni algebriche; equazioni di 1° e superiori al 1° ; disequazioni di 1° intere e fratte; sistemi di disequazioni di 1° ; radicali con operazioni; equazioni e disequazioni di 2° intere e fratte.
- Geometria: rette parallele; parallelogrammi; circonferenza; poligoni inscritti e circoscritti.

COMPETENZE

- Comprensione ed elaborazione dei principi, regole e teoremi

CAPACITA'

- Corretto uso del linguaggio specifico

MATEMATICA (II Liceo Classico/ IV Liceo Linguistico)

CONOSCENZE

- Geometria razionale: equivalenza con teoremi; similitudine con criteri.
- Geometria analitica: piano cartesiano; retta, parabola e circonferenza
- Funzioni esponenziali e logaritmiche (laddove sia possibile)

COMPETENZE

- Saper riconoscere e rappresentare graficamente una curva dall'equazione cartesiana che la definisce

CAPACITA'

- Comprensione, elaborazione, rappresentazione grafica e risoluzione di semplici problemi di geometria analitica

MATEMATICA (III Liceo Classico/V Liceo Linguistico)

CONOSCENZE

- Goniometria: le funzioni goniometriche: seno, coseno, tangente e cotangente con grafici variazioni e periodicità; le tre relazioni; archi associati speciali ($30^\circ - 45^\circ - 60^\circ$); formule di sottrazione, addizione, duplicazione, bisezione e parametriche; equazioni elementari e di 2° , lineari ed omogenee di 2°; disequazioni elementari e di 2° ; significato geometrico del coefficiente angolare
- Trigonometria: teoremi sui triangoli rettangoli e qualsiasi.
- Funzioni esponenziali e logaritmiche (laddove sia possibile)

COMPETENZE

- Appropriata utilizzazione del linguaggio formale nella definizione degli enti fondamentali e nell'enunciazione e dimostrazione dei teoremi

CAPACITA'

- Padronanza delle tecniche di calcolo nella risoluzione di equazioni e disequazioni goniometriche e di problemi trigonometrici.

FISICA (Biennio Scientifico)

CONOSCENZE:

- conoscenza delle leggi fisiche che spiegano i fatti della vita quotidiana.

COMPETENZE:

- acquisizione di un linguaggio tecnicamente corretto

CAPACITA':

- capacità di manipolazione di strumenti e di attrezzature di laboratorio
- capacità di comprensione di un testo scientifico
 - capacità di comprensione delle metodologie e dei procedimenti che caratterizzano l'indagine scientifica

FISICA (Triennio Scientifico)

FISICA III

CONOSCENZE:

- metodo sperimentale
- cinematica
- dinamica
- energia
- urti
- gravitazione universale
- i gas e la teoria cinetica
- principi della termodinamica

COMPETENZE:

- esposizione delle leggi fisiche;
- aver capito qual è l'oggetto ed il metodo dell'indagine scientifica

CAPACITA':

- saper leggere un grafico
- saper risolvere semplici problemi di fisica.

FISICA IV

CONOSCENZE:

- Le proprietà dei moti ondulatori
- Il suono
- Le proprietà ondulatorie della luce
- La carica e il campo elettrico

- Il potenziale e la capacità
- La corrente elettrica
- La conduzione elettrica nei fluidi e attraverso il vuoto
- Il magnetismo
-

COMPETENZE:

- esposizione delle leggi fisiche con l'uso di un linguaggio adeguato
- utilizzo delle teorie fisiche per spiegare i fenomeni della vita quotidiana.

CAPACITA':

- saper individuare i limiti di una legge fisica;
- saper dimostrare una legge fisica;
- saper risolvere problemi di fisica.

FISICA V

CONOSCENZE:

- Induzione magnetica
- Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche
- Teoria della relatività ristretta
- La fisica e la meccanica quantistica

COMPETENZE:

- esposizione delle leggi fisiche con l'uso di un linguaggio adeguato e sintetico;
- comprensione del concetto di modello fisico;
- valutare gli aspetti epistemologici delle teorie fisiche.

CAPACITA':

- Saper risolvere problemi di fisica anche complessi
- Essere in grado di inserire lo sviluppo delle teorie scientifiche nel contesto culturale contemporaneo

FISICA (LICEO CLASSICO E LICEO LINGUISTICO)

I Liceo Classico/ III Liceo Linguistico

CONOSCENZE

- Grandezze scalari e vettoriali
- Rappresentazione matematica e grafica delle leggi fisiche
- Cenni sugli errori di misura
- Forze: elastica, vincolare e di attrito
- Equilibrio di un punto materiale
- Equilibrio dei corpi
- Equilibrio dei fluidi
- Moti
- Principi della dinamica
- Lavoro
- Energia

COMPETENZE

- Acquisizione ed uso del linguaggio specifico della disciplina nell'enunciazione dei contenuti

CAPACITA'

- Comprensione di semplici problemi

Il Liceo Classico/ IV Liceo Linguistico

CONOSCENZE:

- Legge di gravitazione universale
- Termologia: temperature e calore
- Termodinamica: trasformazioni, energia interna, I e II principio
- Proprietà dei moti ondulatori
- Il suono
- Le proprietà ondulatorie della luce

COMPETENZE:

- esposizione delle leggi fisiche con l'utilizzo di un linguaggio adeguato
- utilizzo delle teorie fisiche per spiegare i fenomeni della vita quotidiana.

CAPACITA':

- saper individuare i limiti di una legge fisica
- saper dimostrare una legge fisica;
- saper risolvere problemi di fisica.

FISICA (III Liceo Classico/ V Liceo Linguistico)

CONOSCENZE

- La carica e il campo elettrico
- Il potenziale e la capacità
- La corrente elettrica
- Il magnetismo
- L'induzione elettromagnetica
- Le onde elettromagnetiche
- Auspicabilmente: percorsi di fisica del XX secolo relativi al microcosmo e al macrocosmo

COMPETENZE

- Uso corretto e rigoroso del linguaggio specifico della disciplina nella descrizione dei fenomeni

CAPACITA'

- Comprensione di semplici problemi

LINGUA STRANIERA (Scientifico, Classico e Linguistico)

Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento.

Come traguardo dell'intero percorso liceale si pone, di norma, il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

A tal fine, durante il percorso liceale, lo studente acquisisce capacità di comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico (ambiti: sociale, letterario, artistico); di produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, sostenere opinioni; di interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; di analisi di aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline.

Il valore aggiunto è costituito dall'uso consapevole di strategie comunicative efficaci e dalla riflessione sul sistema e sugli usi linguistici, nonché sui fenomeni culturali.

Si potranno realizzare con l'opportuna gradualità anche esperienze d'uso della lingua straniera per la comprensione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche.

Scambi virtuali e in presenza, visite e soggiorni di studio anche individuali, stage formativi in Italia, all'estero (in realtà culturali, sociali, produttive, professionali) potranno essere integrati nel percorso liceale.

OBIETTIVI DISCIPLINARI – STANDARD MINIMI IN TERMINI DI CONOSCENZE E DI ABILITA':

- Saper comprendere ed interpretare testi di carattere letterario.
- Sapersi esprimere oralmente - od attraverso la produzione scritta - con codice linguistico e registro adeguati al contesto situazionale dato.

Gli obiettivi di apprendimento di quest'area fanno riferimento a tre settori:

- Analisi e contestualizzazione dei testi/opere artistiche
- Riflessione sulla letteratura e sua prospettiva storica
- Lingua ed espressione

PRIMO BIENNIO

Lingua

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente

- comprende in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale;
- produce testi orali e scritti, lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto;
- riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana;
- riflette sulle strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio.

Cultura

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze sull'universo culturale relativo alla lingua straniera, lo studente

- comprende aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito sociale;
- analizza semplici testi orali, scritti, iconico-grafici, quali documenti di attualità, testi letterari di facile comprensione, film, video, ecc. per coglierne le principali specificità formali e culturali;
- riconosce similarità e diversità tra fenomeni culturali di paesi in cui si parlano lingue diverse (es. cultura lingua straniera vs cultura lingua italiana).

SECONDO BIENNIO

Lingua

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente

- comprende in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale;
- produce testi orali e scritti lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e ad esperienze personali;
- partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto;
- riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, registri, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana; utilizza lessico e forme testuali adeguate per lo studio e l'apprendimento di altre discipline;
- utilizza nello studio della lingua abilità e strategie di apprendimento acquisite studiando altre lingue straniere.

Cultura

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze sull'universo culturale relativo alla lingua straniera, lo studente

- comprende e analizza aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito sociale e letterario;
- analizza testi orali, scritti, iconico-grafici su argomenti di attualità, letteratura, cinema, arte; riconosce similarità e diversità tra fenomeni culturali di paesi in cui si parlano lingue diverse (es. cultura lingua straniera vs cultura lingua italiana).

CLASSE QUINTA

Lingua

Lo studente acquisisce competenze linguistico-comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue;

- produce testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare e sostenere opinioni) e riflette sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica;
- consolida il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti non linguistici, coerentemente con l'asse culturale caratterizzante ciascun liceo e in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali.

Cultura

Lo studente

- approfondisce aspetti della cultura relativi alla lingua di studio e alla caratterizzazione liceale, con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea;
- analizza e confronta testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere);
- comprende e interpreta prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte;
- utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri.

LINEE-GUIDA: risultati di apprendimento del Liceo Linguistico

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6, comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno ai Livelli B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al Livello B1 / B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

SEZIONE INTERNAZIONALE ESABAC- Liceo Linguistico

Nella sezione L del Liceo Linguistico, il percorso EsaBac -attivo a partire dall'a.s. 2015/2016 su autorizzazione del MIUR del 10.06.2015, sulla base del D.M. n. 95 del 08.02.2013 - permette agli allievi di acquisire la lingua e la cultura del paese partner, studiando in modo approfondito, con una prospettiva europea ed internazionale, i contributi della letteratura italiana e francese. Il programma comune di storia ha l'obiettivo di contribuire a una cultura storica comune ai due paesi, fornendo agli allievi strumenti di comprensione del mondo contemporaneo e preparandoli a diventare degli autentici cittadini europei. L'EsaBac favorisce, per gli allievi che beneficiano di questo percorso d'eccellenza, l'accesso a percorsi universitari italo-francesi. Gli alunni che superano le prove specifiche EsaBac ottengono infatti il Baccalauréat francese, che dà accesso all'università in Francia, al pari degli studenti francesi.

UN PROGRAMMA DI FORMAZIONE INTEGRATO Si tratta di un percorso di formazione integrato svolto nell'arco di un triennio. Prevede quattro ore di Lingua e letteratura francese a settimana e due ore di Storia, in lingua francese. Per accedere, gli allievi devono avere un livello di lingua B1 in francese, e la formazione ricevuta permette loro di raggiungere almeno il B2 al momento dell'esame.

PROVE D'ESAME - Le prove specifiche rappresentano una quarta prova dell'Esame di Stato, con una prova scritta di Storia in lingua francese e un'altra, scritta ed orale, di Lingua e letteratura francese.

- 1) La prova scritta di Lingua e letteratura francese prevede una delle seguenti modalità di svolgimento, a scelta del candidato:
 - analisi di un testo, tratto dalla produzione letteraria in francese, dal 1850 ai giorni nostri
 - saggio breve, da redigere sulla base di un corpus di testi letterari e icono-grafici relativi al tema proposto, avvalendosi anche delle proprie conoscenze
- 2) La prova scritta di Storia in francese verte sul programma dell'ultimo anno di corso e prevede una delle seguenti modalità, a scelta del candidato:

- composizione sul tema proposto
- studio e analisi di un insieme di documenti, scritti e/o iconografici

3) La prova orale di Lingua e letteratura francese si svolge nell'ambito del Colloquio.

I candidati avendo superato con successo, da una parte le prove dell'Esame di Stato e, dall'altra le due prove specifiche dell'Esabac, si vedono consegnare il diploma d'Esame di Stato ed il Baccalauréat.

La griglia ufficiale di corrispondenza tra indirizzi prevede:

- diploma di liceo classico o linguistico: baccalauréat série littéraire

SCIENZE

CONOSCENZE

- Conoscenze generali delle strutture e delle funzioni, degli organismi viventi
- Conoscenza delle modalità di trasmissione dei caratteri genetici
- Conoscenza delle principali teorie evoluzionistiche
- Individuazione delle relazioni organismi-ambiente
- Conoscenza della struttura atomica e molecolare della materia
- Conoscenza delle reazioni chimiche e dei fattori che le influenzano
- Conoscenza dei fenomeni astrofisici, astronomici e terrestri

COMPETENZE

- Acquisizione dei linguaggi specifici
- Acquisizione di un metodo di indagine
- Risoluzione di semplici problemi
- Acquisire un corretto metodo di studio, mirato a saper comprendere, analizzare e sintetizzare i vari argomenti, anche con l'utilizzo di appunti, schemi e disegni;
- Sviluppare le capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione critica delle informazioni ottenute con il metodo scientifico;

CAPACITA'

- Capacità di saper collocare un fenomeno studiato in un settore specifico e /o nel reale
- Individuazione dei rapporti di causa-effetto
- Comprendere le fasi di sviluppo della scienza ed i limiti di validità delle attuali conoscenze scientifiche;
- Prendere coscienza dell'influenza del progresso scientifico sulla società con le conseguenti ricadute, sia negative che positive, sulla vita dell'Uomo.
- Comprendere la complessità, la fragilità e la "unicità" del Sistema Terra;
- Analizzare le interazioni e le interdipendenze tra mondo vivente e non vivente;
- Saper osservare ed interpretare carte tematiche, geografiche, grafici, diagrammi, ecc.;
- Saper usare apparecchiature scientifiche (microscopi, lenti, ecc.);
- Saper consultare articoli e libri per approfondimenti autonomi.

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE (BIENNIO SCIENTIFICO, CLASSICO E LINGUISTICO)

CONOSCENZE

- Conoscere le principali forme di espressione artistica (le tecniche)
- Conoscere gli elementi fondamentali per la lettura di un'opera d'arte

- Conoscere gli enti fondamentali delle figure e il significato dei termini specifici, le figure piane e solide.
- Conoscere il metodo delle coordinate , il piano cartesiano: le proiezioni ortogonali.
- Conoscere la sequenza delle operazioni da effettuare.
- Conoscere i fondamentali meccanismi di catalogazione.
- Conoscere le periodizzazioni fondamentali della storia dell'arte.
- Conoscere i principali fenomeni storico-artistici e le coordinate spazio- temporali che li determinano.

COMPETENZE

- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico
- Confrontare ed analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni.
- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà visiva.
- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici e culturali in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

CAPACITA'

- Riconoscere ed apprezzare le opere d'arte.
- Conoscere e rispettare i beni culturali e ambientali a partire dal proprio territorio
- Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggi naturali.
- Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete.
- Disegnare figure geom. semplici con tecniche grafiche relative al programma del biennio.
- In casi reali di facile leggibilità risolvere problemi di tipo geometrico e ripercorrerne le procedure di soluzione.
- Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione.
- Raccogliere dati attraverso l'osservazione dei fenomeni visivi
- Organizzare e rappresentare i dati raccolti.
- Individuare ,con la guida del docente, una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli.
- Presentare i dati dell'analisi.
- Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di fenomeni artistici.
- Collocare i più rilevanti eventi storico-artistici affrontati secondo le coordinate spazio- temporali.
- Identificarli elementi maggiormente significativi per confrontare periodi artistici diversi .

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE (TRIENNIO SCIENTIFICO, CLASSICO E LINGUISTICO)

DISEGNO III:

CONOSCENZE

- Aver acquisito la nomenclatura e le regole del disegno geometrico relative alla prospettiva lineare di figure piane e solide .
- Conoscere le diverse tecniche pittoriche .
- Conoscere le varie teorie del colore.

COMPETENZE

- Saper elaborare tavole di costruzione geometrica relative alla prospettiva lineare in modo corretto ed autonomo sapendo tradurre concetti teorici in elaborati grafici.
- Saper usare il colore.

CAPACITA'

- Possedere buona abilità nel disegno tecnico ed artistico.

STORIA DELL'ARTE III:

CONOSCENZE

- Conoscere lo sviluppo della storia dell'arte , sui due assi diacronico e sincronico, relativamente alla parte di percorso prevista per il terzo anno (Rinascimento e Manierismo).
- Conoscere gli elementi di lettura dell'opera d'arte.
- Conoscere ad un livello medio la terminologia specifica della materia.
- Conoscere ad un livello medio i materiali usati e le modalità di realizzazione del prodotto artistico.

COMPETENZE

- Avere dimestichezza con gli strumenti relativi all'analisi storico-critica dell'opera.

CAPACITA'

- Saper collocare i più rilevanti eventi storico-artistici affrontati secondo le coordinate spazio-temporali.
- Identificare elementi maggiormente significativi per confrontare periodi artistici diversi.
- Essere consapevoli dei caratteri peculiari del fenomeno artistico.
- Essere consapevoli della necessità di instaurare collegamenti all'interno della materia e, più ampiamente, nell'ambito di reticoli di conoscenza con le altre materie del corso di studio.

DISEGNO IV:

CONOSCENZE

- Approfondimento delle conoscenze acquisite nei precedenti anni con particolare attenzione alla rappresentazione prospettica di volumi architettonici anche in rapporto alle opere d'arte .

COMPETENZE

- Saper elaborare tavole di costruzione geometrica ed uso delle tecniche e della strumentazione adeguata.
- Utilizzare le scale di riduzione adeguate.
- Saper utilizzare un corretto ,ordinato ed autonomo metodo di lavoro.

CAPACITA'

- Buona abilità nel disegno tecnico ed artistico(uso del chiaroscuro)

STORIA DELL'ARTE IV:

CONOSCENZE

- Conoscenza dello sviluppo della storia dell'arte, sui due assi sincronico e diacronico, relativamente al percorso previsto per il quarto anno (il Barocco ,il Settecento, e l'Ottocento fino all'Impressionismo)

COMPETENZE

- Dimestichezza con gli strumenti relativi all'analisi storico-critica dell'opera .
- Utilizzo di un metodo di studio specifico ed autonomo.

CAPACITA'

- Consapevolezza dei caratteri peculiari del fenomeno artistico.
- Consapevolezza della necessità di instaurare collegamenti all'interno della materia e, più ampiamente nell'ambito di reticoli di conoscenza.

DISEGNO V:

CONOSCENZE

- Approfondire le conoscenze acquisite nei precedenti anni con particolare attenzione al disegno di progetto (piante, prospetti, sezioni) e di piccoli elementi architettonici.
- Possedere un adeguato lessico tecnico e critico nelle sue definizioni e formulazioni generali e specifiche.

COMPETENZE

- Saper elaborare tavole di costruzione grafica quale mezzo di analisi dell'opera ed uso delle tecniche e della strumentazione adeguata.

CAPACITA'

- Saper rielaborare graficamente e saper cogliere gli aspetti dell'opera d'arte relativi alle tecniche, allo stato di conservazione, allo stile, alla tipologia.

STORIA DELL'ARTE V:

CONOSCENZE

- Conoscere lo sviluppo della storia dell'arte sui due assi diacronico e sincronico relativamente alla parte di percorso previsto per il quinto anno (arte dall'Impressionismo al Novecento).
- Conoscere ad un livello superiore i materiali usati e le modalità di realizzazione del prodotto artistico.

COMPETENZE

- Saper riconoscere i rapporti che un'opera può avere con altri ambienti della cultura scientifica, tecnologica, letteraria, musicale e con altre culture europee;
- Essere consapevoli dei caratteri peculiari del fenomeno artistico;
- Riconoscere le interrelazioni tra le manifestazioni artistiche delle diverse civiltà;
- Comprendere le problematiche relative alla fruizione nelle sue modificazioni nel tempo e alla evoluzione del giudizio sulle opere degli artisti;
- Orientarsi nell'ambito delle principali metodologie di analisi delle opere degli artisti elaborate nel corso del nostro secolo.

CAPACITA'

- Saper individuare il significato dell'opera, mettendo a fuoco:
1 il rapporto con la committenza.
2 la destinazione dell'opera, anche in riferimento alle successive trasformazioni del contesto ambientale e culturale.
- Possedere un adeguato lessico tecnico.

EDUCAZIONE FISICA

CONOSCENZE

- Movimenti fondamentali e loro espressioni tecnico-sportive
- Tecniche fondamentali e tattiche di gioco
- Le basi scientifiche relative al movimento

COMPETENZE

- Strategia di gioco
- Saper usare al meglio i movimenti
- Utilizzare al meglio le tecniche di pronto-soccorso

CAPACITA'

- Automatismi e gesti economici
- Gioco di squadra
- Elaborazione di coreografie

RELIGIONE

CONOSCENZE

- La risposta religiosa alle domande di senso
- La manifestazione dell'esperienza religiosa e la rilevanza della Religione Cattolica nella storia della società Italiana.
- I caratteri delle religioni antiche e contemporanee
- La struttura e i contenuti della Bibbia
- La figura l'opera e il messaggio di Gesù di Nazareth
- Le vicende del popolo ebraico e della comunità cristiana dalla prima comunità cristiana al Concilio Vaticano II
- Il contributo del cristianesimo alla riflessione sui problemi etici più significativi

COMPETENZE

- Usare un linguaggio specifico della materia

CAPACITA'

- Cogliere ed interpretare i segni religiosi nel proprio ambiente vitale
- Consultare un testo biblico
- Confrontare figure e messaggi religiosi con le problematiche tipiche delle esigenze giovanili
- Consultare un testo del Magistero

CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si richiama il già citato DPR 122/2009. Come previsto dal Regolamento di Istituto (art. 28), che si rifà all'art.2 c.4 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/1998), ciascuno studente "ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento": a tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente (o al più tardi nella lezione immediatamente successiva) gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati non oltre i dieci giorni che precedono la successiva prova.

Nelle riunioni per dipartimenti i docenti elaborano criteri e/o griglie di valutazione specifici per le singole discipline. Restano comuni le griglie di valutazione per le prove di simulazione dell'Esame di Stato.

All'inizio di ogni anno scolastico i singoli docenti comunicano agli studenti gli obiettivi cognitivi e formativi delle singole discipline, gli obiettivi trasversali definiti dal Consiglio di Classe ed i criteri di valutazione nonché le eventuali griglie di valutazione.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ANNO SCOLASTICO SUCCESSIVO.

Il Collegio dopo aver verificato durante gli esami di settembre le gravi difficoltà da parte degli studenti a sostenere le prove di recupero in tre discipline, ha deciso di individuare dei criteri con i quali negli scrutini di fine anno saranno assegnati, a partire dal corrente anno scolastico, al massimo due debiti. Tali criteri prevedono:

- In presenza di una disciplina insufficiente: qualunque sia il voto, una materia da recuperare.
- In presenza di due discipline insufficienti: se la somma dei due voti insufficienti è minore o uguale a cinque (ad esempio Matematica 2 e Filosofia 3) lo studente non è ammesso alla classe successiva, in ogni altro caso si recuperano due materie.
- In presenza di tre discipline insufficienti: lo studente non è ammesso alla classe successiva. Solo nel caso in cui la somma dei tre voti sia 14 o 15 negli indirizzi scientifico e nel classico e 13, 14 o 15 nel linguistico, il Consiglio di Classe può valutare la possibilità, se ve ne sono le condizioni, di aiutare in una disciplina e consentire allo studente di sostenere le prove di recupero solo in due materie. In tal caso, se lo studente supera le prove di recupero, l'anno successivo non potrà essere aiutato nella stessa disciplina.
- In presenza di quattro discipline insufficienti: lo studente non è ammesso alla classe successiva

CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI

CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI

In base alla normativa vigente e a quanto deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 16/09/2014, il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale delle classi del triennio, attribuisce ad ogni alunno un punteggio relativo al credito scolastico secondo la tabella stabilita dal Ministero (e di seguito riportata: tabella A), che, in base alla media dei voti conseguita dallo studente in tutte le discipline, lo colloca in una fascia di punteggio. Ogni fascia ha un punteggio minimo ed uno massimo.

Viene attribuito il punteggio minimo della fascia corrispondente alla media dei voti in caso di ammissione alla classe successiva deliberato negli scrutini di giugno dal Consiglio di Classe con voto di Consiglio e in tutti i casi di ammissione alla classe successiva a seguito di sospensione del giudizio.

Viene attribuito il punteggio massimo della fascia in tutti i casi in cui la media dei voti sia superiore all'8 e il voto di condotta sia uguale a 9 o 10. In tutti gli altri casi viene attribuito il punteggio massimo della fascia in presenza di 2 su 4 dei seguenti indicatori:

- Media dei voti uguale o maggiore di x,5
- Percentuale di assenze inferiore al 10%
- Eccellenza in una materia di indirizzo
- Presenza di crediti formativi certificati

Criteria per l'attribuzione del credito formativo

- partecipazione a qualificate esperienze, debitamente documentate, dalle quali derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato:

a) didattiche (attività extracurricolari programmate dal Collegio Docenti e contenute nel POF, di carattere continuativo, e/o che diano luogo ad una performance o ad un prodotto, e, per i concorsi ed i certamina, che prevedano il superamento almeno delle fasi iniziali o l'esito non negativo della prova; corsi e lezioni a carattere continuativo organizzati da enti esterni alla scuola);

b) sportive per ottenere il credito formativo sportivo, gli allievi dovranno presentare l'attestato di partecipazione a gare sportive regionali, nazionali, o internazionali, tenendo presente che verranno ritenuti validi soltanto gli attestati rilasciati da associazioni sportive esclusivamente riconosciute dal CONI specificando categorie, candidato, e anche il numero di ore di impegno settimanale. NON verranno riconosciuti validi come crediti formativi le iscrizioni ai corsi delle varie associazioni sportive esistenti sul territorio, e tanto meno i vari "SAGGI " di fine corso anche se patrocinati dal CONI o da enti di promozione sportiva. Saranno ritenuti validi i BREVETTI, se accertati con esami finali ufficiali riconosciuti dal CONI conseguiti nell'anno in corso.

Di seguito sono elencati gli sport solitamente più praticati, e per i quali potranno essere ritenuti validi gli attestati. Per gli altri sport non in elenco verranno comunque visionati e valutati gli attestati di gare effettuate a livello nazionale; Per quanto riguarda AEROBICA e sport da essa derivanti e DANZA MODERNA verranno VISIONATI soltanto attestati di stage o gare effettuate a livello internazionale.

Per la DANZA CLASSICA verranno valutati gli attestati rilasciati dalla Scuola della Scala o attestati nazionali e internazionali ed eventualmente altri enti sempre se riconosciuti su scala nazionale e comunque che gli iscritti pratichino non a livello amatoriale ma a livello agonistico.

Per quanto riguarda altri sport definiti “ NUOVE TENDENZE “ quali: trekking, alpinismo, freeclimbing, sci estremo, canoa, kayak, acquagym, roller, mountain bike, orientamento, ecc... gli attestati presentati saranno comunque VISIONATI ma valutati soltanto se risponderanno ai requisiti sopra citati.

- c) di lavoro (stage in aziende o presso privati che rispondano ai requisiti di legge in materia fiscale e siano consoni al nostro tipo di scuola);
- d) di volontariato (esperienze documentate con precisione da associazioni pubbliche o enti indicanti il tipo di servizio ed i tempi entro cui tale servizio si è svolto).

I criteri adottati per procedere alla selezione ed accettazione del materiale presentato all'interno di ciascun gruppo saranno i seguenti:

- documentazione precisa sull'esperienza condotta al di fuori della scuola riportante l'indicazione dell'ente, breve descrizione dell'esperienza stessa, tempi entro cui questa fosse avvenuta.
- risultati concreti raggiunti.
- in particolare per le esperienze lavorative si richiede la documentazione degli adempimenti fiscali.
- le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero devono essere convalidate dall'autorità diplomatica o consolare.

•
Non sono accettati come crediti formativi diplomi che attestino la frequenza di corsi estivi di lingue all'estero né iscrizioni a varie associazioni sportive se non suffragati da prove finali (che portino al conseguimento dei diplomi sopra citati nel primo caso o gare nel secondo), sostenute con valore di esame esterno e che quindi diano garanzia dei buoni risultati raggiunti.

ATTIVITA' SPORTIVE
ATLETICA LEGGERA SETTORE AGONISTICO
PALLAVOLO
PALLACANESTRO MASCHILE
PALLACANESTRO FEMMINILE
PALLAMANO
NUOTO AGONISTICO
PALLANUOTO
PATTINAGGIO A ROTELLE E SU GHIACCIO
CALCIO MASCHILE
CALCIO FEMMINILE
GINNASTICA ARTISTICA SETTORE AGONISTICO
RITMICA SPORTIVA SETTORE AGONISTICO
TWIRLING AGONISTICO
SCI AGONISTICO
TENNIS – BADMINTON – SQUASH
JUDO – KARATE - KENDO
BASEBALL – SOFTBALL
EQUITAZIONE
SCHERMA

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde M = 6,5).

VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

I viaggi di istruzione e le visite guidate sono attivati per completare ed arricchire la programmazione didattica e culturale degli alunni e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della loro personalità rientranti tra le attività integrative della Scuola; costituiscono, pertanto, un momento di impegno dei docenti accompagnatori.

Di seguito si riassume la procedura da seguire nella deliberazione e nell'organizzazione di uscite didattiche e viaggi d'istruzione, compresi gli scambi e gli *stages*.

Nell'ambito della programmazione didattica dei Consigli di Classe di settembre con la sola componente docenti si dovranno già raccogliere le proposte, che poi verranno vagliate e ricondotte ad un progetto unitario di istituto di visite e viaggi, articolato per livelli e /o gruppi di classi dal docente referente. Nei CdC dovranno essere proposti anche i docenti accompagnatori nella ragione di uno ogni 15 studenti ed anche un docente supplente. In caso di viaggi d'istruzione (non per gli *stages* e gli scambi) si mantiene il tetto del 75% dei componenti la classe perché il viaggio si possa effettuare. Le mete e le modalità di svolgimento dovranno essere individuate tenendo conto anche dei costi; per le prime classi verranno effettuate solo uscite della durata di 1 giorno, senza pernottamento. A partire dalle seconde classi si può pensare a viaggi d'istruzione della durata massima di 3 notti, 4 giorni; anche le classi successive potranno svolgere il viaggio d'istruzione in più giorni. Il viaggio all'estero sarà riservato alle classi quinte e comunque non potrà essere effettuato più di una volta nel quinquennio e non per i bienni (ovviamente non sono considerati gli *stages* e gli scambi, che comunque per le responsabilità che comportano vanno riservati di norma alle classi di triennio), salvo la possibilità, per il biennio del classico, di effettuare un viaggio in Grecia.

Deliberazione e Organizzazione viaggi d'istruzione, scambi e stages

- la proposta viene avanzata nei consigli di classe di settembre nell'ambito della programmazione didattica della classe;
- tra i consigli di classe di novembre il docente referente effettua una semplice indagine di mercato per poter fornire alle componenti studenti e genitori l'informazione del prezzo indicativo;
- solo i consigli di classe aperti alla componente studentesca e genitoriale hanno potere deliberante e, pertanto, trasformano la proposta in delibera;
- il docente referente, raccolte le informazioni, predispone il capitolato di gara;
- il consiglio d'istituto delibera l'effettuazione dei viaggi e degli scambi, che solo da questo momento hanno piena legittimità;
- dopo la delibera del consiglio d'istituto, gli accompagnatori provvedono a fornire agli studenti e alle famiglie adeguate informazioni (es. divulgano programma con tutte le indicazioni di dettaglio, oppure convocano riunioni), si accertano del pagamento delle quote, ritirano le autorizzazioni delle famiglie.

Deliberazione e Organizzazione Uscite didattiche

- la proposta viene avanzata ed approvata di norma nei consigli di classe di settembre nell'ambito della programmazione didattica della classe;
- il docente organizzatore può rivolgersi alla segreteria per avere informazioni sul costo dei mezzi di trasporto;

- non può essere assunto alcun impegno di spesa, né possono essere versate quote di partecipazione prima che il docente proponente abbia presentato al dirigente scolastico la richiesta, controfirmata dai docenti della classe in orario di servizio il giorno dell'uscita, e si sia accertato dell'avvenuta autorizzazione. Solo tale atto pone in capo alla scuola la responsabilità del viaggio, che altrimenti resta in carico al singolo docente. La necessità di tale prassi, pertanto, è a cautela del docente stesso e risponde al dovere di tutela del lavoro;
- la segreteria provvederà a predisporre mandati e reversali, nonché a preparare le nomine per i docenti.

Documenti

Per le visite guidate e le uscite didattiche:

le autorizzazioni delle famiglie

l'assenso dei docenti coinvolti

Per i viaggi d'istruzione e gli scambi:

va costituito un fascicolo con il preventivo, il programma di viaggio, l'autorizzazione del dirigente scolastico, le autorizzazioni delle famiglie, le nomine e ogni altro elemento utile. Al termine del viaggio, i docenti accompagnatori devono stilare una relazione sull'andamento dell'esperienza, su eventuali episodi particolari, sui servizi resi dall'agenzia.

Si ritiene sia estremamente importante stimolare gli studenti a sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio, per interagire con tradizioni e civiltà diverse.

Con l'esperienza del mini-stage linguistico, si intende guidare gli studenti ad approfondire e a sviluppare le proprie conoscenze ed abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa nelle lingue straniere oggetto di studio, consolidandone e potenziandone l'apprendimento "sul campo", in un contesto di vita reale.

Vengono quindi organizzate ed incentivate attività di stage e scambio linguistico-culturale, in periodi di vacanza o durante l'anno scolastico.

Obiettivi
Crediti formativi, certificati, personalizzati con valutazione e giudizio, validi e spendibili a livello di liceo ed universitario, relativi ad esperienze significative da poter menzionare nel proprio curriculum vitae (modello CVE Template Europass).
Superamento prove d'esame First Certificate (FCE-B2), DELF B1 e B2, FIT 2 e ZERTIFIKAT DEUTSCH B1
Contenuti
Preparazione allo stage dal punto di vista linguistico, culturale e psicologico. Apprendimento in situazioni comunicative verosimili, concrete, con simulazioni.

Modalità di valutazione del progetto
Valutabile la ricaduta immediata dal punto di vista didattico ed educativo: aumento della motivazione all'apprendimento, partecipazione diretta e coinvolgimento nell'organizzazione e pianificazione delle opzioni proposte, miglioramento nell'espressione orale (fluidità, pronuncia, intonazione...), ampliamento lessicale, spontaneità, conoscenza diretta di elementi di cultura e civiltà dei Paesi di cui si studia la lingua, educazione all'interculturalità ed al rispetto delle altrui idee, usi e costumi attraverso la conoscenza.

INTERCULTURALITÀ, SCAMBI E MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

INTERCULTURALITÀ, SCAMBI E MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

Il nostro liceo riconosce l'importanza e la grande valenza formativa di un periodo di studio all'estero; obiettivi concreti a breve e medio termine sono gli *stage linguistico-culturali*, in luoghi di interesse storico-artistico-naturalistico all'estero, che consentono agli studenti di acquisire esperienza e migliorare le proprie competenze comunicative in una (o più) delle tre lingue straniere insegnate nell'Istituto (Inglese, Francese, Tedesco), e gli *scambi linguistico-culturali*, organizzati per i gruppi-classe del Liceo Vian nell'ambito di iniziative istituzionali di gemellaggio (Comune di Bracciano: Châtenay-Malabry, Francia, e Neusass, Germania), o frutto di collaborazione con istituti stranieri, od enti quali il Bureau des Échanges Linguistiques del Canton du Valais (Svizzera) per proposte di scambio individuale durante le vacanze estive.

ANNO DI STUDI ALL'ESTERO, BREVI PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO

Dopo anni di esperienze individuali di mobilità all'estero da parte dei nostri studenti, avvertiamo la necessità di regolamentare ed uniformare le procedure, facilitando l'organizzazione e formalizzando le modalità di ammissione alla classe successiva, considerato che "le esperienze di studio compiute all'estero, per periodi non superiori ad un anno e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nell'istituto di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali".

La normativa è da ritenersi un'indispensabile risorsa per gestire al meglio tutte le diverse fasi della mobilità. Con il passaggio all'autonomia scolastica, le istituzioni scolastiche "provvedono a tutti gli adempimenti relativi alla carriera scolastica degli alunni e disciplinano, nel rispetto della legislazione vigente, le iscrizioni, le frequenze, le certificazioni, la documentazione, la valutazione, il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi, la valutazione dei crediti e debiti formativi, la partecipazione a progetti territoriali e internazionali, la realizzazione di scambi educativi internazionali." (DPR 08.03.1999 n. 275, art. 14, c.2)

Riferimenti normativi essenziali:

- Nota prot. 843 del 10 Aprile 2013 "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca individuale internazionale"
- C.M. 236/99 - Mobilità studentesca internazionale ed Esami di Stato
- C.M. 181/97 - Mobilità studentesca internazionale
- DL 297/16.04.1994 - art. 192 comma 3° - 16 aprile 1994

Il docente referente per gli scambi:

- diffonde e porta a conoscenza di studenti, famiglie e docenti le opportunità offerte dalla mobilità studentesca internazionale per il tramite delle varie agenzie formative, anche attraverso l'organizzazione di eventi quali la Borsa del Turismo Scolastico del Liceo Vian;
- sollecita una linea di comportamento unitaria nei confronti degli alunni che partecipano a programmi di studio all'estero, in modo che i diversi Consigli di Classe forniscano indicazioni omogenee fra loro sui contenuti e competenze da acquisire, senza alcuna disparità di trattamento al rientro nella scuola tra allievi di classi diverse, o da un anno all'altro;
- si impegna a valorizzare l'esperienza degli studenti che partecipano a programmi di scambio e degli alunni stranieri ospitati dalla scuola, nonché i materiali prodotti od acquisiti nei contatti con la scuola ospitante;
- cura la raccolta e la diffusione delle informazioni, segue l'organizzazione degli scambi e la coerenza delle attività con quanto presente e dichiarato nel P.O.F. d'Istituto.

Il docente referente dell'Istituto per gli studenti nell'a.s. 2015-2016 è la Prof.ssa Donatella BONIFAZI email: ridona@libero.it

Il Consiglio di Classe ha la responsabilità delle decisioni relative alla pianificazione del percorso educativo degli alunni, alla loro valutazione ed alla loro valorizzazione. In particolare:

- delibera in merito alle modalità di integrazione dell'esperienza formativa all'estero dello studente nel suo percorso formativo;
- la monitora durante la sua assenza;
- certifica, oltre alle competenze linguistiche e curriculari, anche quelle competenze acquisite nel corso dell'esperienza all'estero relative alla mediazione umana e culturale, previste nel Portfolio dello studente europeo;
- riconosce e valuta le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero, considerandola nella sua globalità, attribuendole il credito previsto e facendone oggetto di valutazione, anche nell'esame di stato.

Per ciascuna esperienza di scambio, il Consiglio di Classe o il Dirigente Scolastico designa un tutor, sensibile ed interessato agli scambi culturali, con garanzia di continuità, responsabile delle relazioni con l'alunno italiano all'estero, o con lo studente straniero che frequenta la scuola italiana, e con il nucleo familiare di riferimento. Il tutor è il referente organizzativo all'interno del Consiglio di Classe per tutte quelle attività che riguardano gli alunni che partecipano a progetti di scambio.

PROTOCOLLO SOGGIORNI DI STUDIO ALL'ESTERO

I soggiorni individuali di studio possono realizzarsi a seguito di programmi tra scuole italiane e straniere, oppure sulla base di iniziative di singoli alunni che possono avvalersi di agenzie formative specifiche. Ogni studente avrà assegnato un *docente tutor*, componente del Consiglio della classe di appartenenza dello studente, designato in seno al Cdc o delegato dal Dirigente Scolastico, con il compito di tenere contatti e ricevere informazioni dell'attività all'estero, fornendo al contempo adeguato supporto e materiale didattico/informativo sui corsi seguiti dal gruppo-classe in Italia. Il *tutor*, su segnalazione dei colleghi, indica anche allo studente all'estero i principali argomenti dei programmi svolti nei vari ambiti disciplinari, eventualmente mettendo in evidenza, di volta in volta, eventi particolarmente significativi.

Gli studenti che vogliono studiare all'estero devono:

- Acquisire il parere dei docenti del Consiglio di Classe di appartenenza, indispensabile guida e supporto nella scelta. Tale parere non può essere ritenuto vincolante, data la natura strettamente privata del contratto formativo tra la famiglia e l'eventuale agenzia/ente organizzatore, tuttavia si ritiene sia di fondamentale importanza fornire adeguate indicazioni agli allievi ed alle loro famiglie;
- Informare per tempo il Coordinatore e gli altri componenti il Cdc delle proprie intenzioni, scelte e decisioni definitive, verbalmente e con comunicazione scritta da parte della famiglia;
- Prendere visione, unitamente alla famiglia, degli elementi costitutivi del **Contratto Formativo** e sottoscriverlo alla presenza del Dirigente Scolastico;
- Consegnare in Segreteria Didattica tutta la documentazione in loro possesso, contestualmente alla conferma dell'iscrizione presso un Istituto all'estero;
- Prendere visione dei programmi della propria classe relativi al periodo che trascorreranno all'estero;
- Impegnarsi a recuperare, durante il soggiorno all'estero e/o durante le successive vacanze estive, e/o nel successivo periodo indicato dal Consiglio di Classe (per soggiorni di durata inferiore ad un anno), i contenuti indicati dai docenti come "irrinunciabili", in particolare quelli relativi alle discipline non studiate all'estero, e concordare con i docenti delle materie non svolte - o parzialmente svolte - un piano di studio che consenta una valutazione compiuta sugli aspetti basilari delle discipline in questione;
- Mantenere costanti i rapporti con il *tutor*, a scadenze da definire. Si consiglia di inviare almeno due relazioni nel corso dell'anno su: materie studiate nella scuola ospite, metodi di verifica e valutazione, rapporto fra docenti e studenti, attività extracurricolari;
- Trasmettere al Consiglio di classe tutti gli elementi utili alla valutazione (attestato di frequenza, pagella finale e relazione riassuntiva dell'esperienza all'estero) entro la fine delle lezioni, e/o del

periodo di soggiorno. In caso di anno di studio all'estero, può avvalersi, se lo ritiene utile, dei corsi di recupero estivi organizzati dalla scuola, senza alcun onere di spesa.

- Preparare una presentazione sulla propria esperienza all'estero, su supporto digitale, per il Consiglio di Classe ed il proprio gruppo-classe, da inserire anche sul sito di istituto, corredata da didascalie.

La riammissione al Liceo Vian

Lo studente rientrante presenta alla scuola la certificazione dell'anno (o del periodo di studi) all'estero con la relativa valutazione. Le valutazioni dovranno essere redatte/ tradotte in una delle lingue straniere insegnate al Liceo Vian (inglese, francese, tedesco).

Prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, nel mese di Settembre, il Consiglio di Classe procede alla "validazione" dell'esperienza all'estero, vale a dire l'attribuzione di un valore/voto complessivo che tenga in considerazione i seguenti aspetti:

- Comunicazione scritta ed orale in lingua italiana e del paese estero
- Autonomia di comportamento nella realtà estera (scuola, famiglia, gruppo dei pari)
- Valutazione (tradotta) della scuola estera frequentata
- Giudizio sull'anno internazionale da parte del docente tutor

Entro e non oltre la data dello scrutinio del I periodo successivo, e preferibilmente entro la metà del I periodo, nell'ambito di un consiglio di classe convocato ad hoc, a partire dalla presentazione dell'esperienza dello studente, si avvia un colloquio pluridisciplinare, sulla base della verifica delle competenze –formali e non-formali - acquisite durante il soggiorno all'estero, e di quelle riferibili a "nuclei fondanti" dei diversi ambiti disciplinari presenti nell'indirizzo di studi.

Viene quindi attribuito il credito scolastico relativo al IV anno del corso di studi, basandosi su:

- a) Attribuzione del voto di "validazione"
- b) Valutazione della scuola estera (media dei voti)
- c) Valutazione dei "nuclei fondanti" delle varie discipline (media dei voti)

Gli elementi di cui sopra saranno ricondotti ad un voto in decimi, che verrà considerato la media di voto della classe IV: in base a tale media si attribuirà il relativo credito, secondo le tabelle ministeriali in vigore al momento, considerando tutti gli elementi di valutazione a disposizione del Consiglio di Classe.

PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO DI BREVE DURATA (FINO A 6 MESI)

In questo caso restano valide le precedenti indicazioni tranne, ovviamente, per quanto riguarda la valutazione dell'intero anno scolastico. Il Consiglio di Classe, in sede di valutazione intermedia, laddove possibile, valuterà l'alunno prendendo in considerazione per le materie comuni i voti attribuiti dalla scuola straniera, mentre per le materie non presenti nel curriculum si procederà ad una verifica dell'apprendimento dei contenuti *essenziali*.

Naturalmente, per questi studenti potrà ritenersi opportuno lo svolgimento di attività di recupero, così come per i loro compagni che hanno normalmente frequentato in Italia. Al termine dell'anno scolastico, gli studenti verranno regolarmente ammessi alla valutazione finale. Si concorderanno in ogni caso scadenze adeguate per l'eventuale recupero, da deliberare in seno al Cdc sulla base della documentazione fornita dallo studente, dalla famiglia e dall'agenzia formativa prescelta.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ. (Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012 E C.M. N.8/2013)

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ. (Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012 E C.M. N.8/2013)

Nell'a.s. 2003/2004 la scuola ha accolto per la prima volta un alunno disabile. Ciò ha rappresentato un evento importante per la crescita della scuola, avvicinandola maggiormente al problema dell'integrazione che, fino a questo momento, veniva vissuta essenzialmente dalle scuole dell'obbligo e dagli Istituti Professionali presenti nel territorio.

L'esperienza di altri Istituti che da anni ospitano alcuni diversabili, suggerisce che il contatto con i coetanei e la possibilità di svolgere percorsi rispondenti pienamente ai bisogni individuali contribuiscono enormemente alla crescita della persona e dell'intero gruppo-classe.

Inoltre, in seguito all'innalzamento dell'obbligo scolastico, negli ultimi anni l'attenzione nei confronti dei D.S.A. e, di recente, nei confronti degli alunni con B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali, Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012), si è concentrata anche nelle Scuole Secondarie Superiori.

Arrivati al liceo, dopo periodi di insuccessi scolastici e frustrazioni, i ragazzi con difficoltà, in un'età come l'adolescenza, a causa della quale possono insorgere anche problemi psicologici, sono il più delle volte demotivati, lenti nel processo di apprendimento e con difficoltà riescono a mantenere un buon livello di attenzione.

La scuola deve riconoscere queste difficoltà e far sì che a tutti gli alunni sia garantito un percorso di studi che porti al successo formativo.

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un incremento di norme, chiarimenti, direttive in materia di D.S.A. e, più in generale, di BES, caratterizzato dall'accrescersi di casi di alunni con disturbi dell'apprendimento nelle classi; si è passati dal concetto di "integrazione", che concentrava la sua attenzione sul singolo, al concetto di "inclusione", che concentra l'attività didattica su tutta la classe. Partendo dal gruppo, infatti, la didattica inclusiva fa sviluppare e potenziare le capacità del ragazzo con difficoltà, con ricadute positive riguardo agli aspetti relazionali ed emozionali, integrandolo e valorizzandolo come risorsa per la classe e ne facilita il percorso formativo.

In questa ottica ai docenti curricolari è richiesto un potenziamento delle conoscenze in materia di D.S.A., in particolare di alunni con B.E.S., al fine di favorirne il successo scolastico e formativo, privilegiando un "apprendimento cooperativo" tra le varie componenti.

La scuola è inclusiva quando, riconosciuti quali sono i bisogni educativi speciali, individua le risorse aggiuntive per dare risposte ai bisogni dei singoli alunni.

Il nostro liceo guarda con una certa attenzione alle diverse situazioni e ai casi che rivelano difficoltà di apprendimento o un disagio in genere.

Particolare attenzione è rivolta nei confronti di chi ha:

- certificazione di disabilità sulla base della legge 104/92;
- disturbi specifici di apprendimento (D.S.A. legge 170/2010);
- altri tipi di disagio (B.E.S.)

Pertanto l'obiettivo del nostro liceo è quello di elevare i livelli di interventi educativi, nonché formativi, di tutti quegli allievi che evidenziano difficoltà classificabili come D.S.A./B.E.S..

In tale processo sono coinvolte diverse figure: il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale per l'inclusione e l'educazione alla salute (Prof.ssa Salice), la Prof.ssa Parisi (Master universitario in "Didattica e Psicopedagogia per i Disturbi Specifici dell' Apprendimento" ed esperta in Didattica Speciale e Bisogni Educativi Speciali), il Prof. Rivellini (abilitato per il sostegno sull'area scientifica ed esperto in "strategie e metodi di intervento sulla disabilità in ambito didattico", diploma di perfezionamento universitario post-laurea), il Consiglio di classe, il Gruppo per l'inclusività e Salute dell'Istituto(G.L.S.I.), il personale ATA, il gruppo classe e le famiglie, le strutture socio-sanitarie del territorio.

Il Consiglio di Classe, nel quale è presente un alunno con D.S.A./B.E.S., pone in essere tutte le attività volte ad ottemperare al principio di eguaglianza sancito all'art. 3 della Costituzione Italiana, visto come uguaglianza di opportunità per tutti nell'ambito del diritto all'istruzione al fine di dare a tutti gli studenti le stesse basi e le stesse occasioni di apprendimento.

L'azione didattica mira principalmente sul metodo di studio, vede il coinvolgimento di tutto il gruppo allo scopo di rendere le lezioni più incisive, coerenti e capaci di migliorare la sicurezza dell'alunno con disturbi dell'apprendimento.

L'idea guida è quella di una classe che diventi una "comunità di relazioni" (D. Janes e V. Macchia in *"La didattica per i Bisogni Educativi Speciali"*, p. 110), in cui si respiri senso di appartenenza e ci si stimi reciprocamente attraverso l'attivazione di gruppi operativi/cooperativi tra gli allievi, ai quali di volta in volta viene assegnato un compito da svolgere: la realizzazione di schemi, di mappe e di presentazioni in *power point*. Tutto ciò promuove la riflessione e fa conseguire agli alunni quelle competenze che mirano a favorire nuovi approfondimenti ed efficaci strategie utili ai fini di un successo formativo, favorendo così l'integrazione di un alunno in difficoltà, ma soprattutto l'idea è quella di lavorare sulle relazioni interpersonali affinché si crei un clima inclusivo, educando tutti ad accettare la diversità come un valore.

Attualmente risultano iscritti al liceo "I. Vian" 4 (quattro) allievi con certificazione conforme alla Legge 104/92. Nel mese di luglio 2015 l'U.S.R. per il Lazio ha assegnato al Liceo Ignazio Vian 2,5 cattedre sul sostegno disponibili per l'immissione in ruolo di tre docenti. Di queste 2 (due) riguardano l'area scientifica (AD01), di cui una già ricoperta dal prof. Rivellini (settembre 2015), e 9h per la cattedra dell'area umanistica (AD02), posto ancora vacante unitamente all'altra cattedra dell'area scientifica. Per assicurare il sostegno didattico agli alunni disabili, le due cattedre citate sono state attribuite dall'Istituto scolastico, in via transitoria, a personale docente a tempo determinato.

Nelle more, inoltre, è stato richiesto un finanziamento alla Provincia per poter usufruire della presenza di assistenti specialistici nelle classi in cui sono presenti alunni con gravi disabilità (art.3 comma 3, Legge 104/92). La richiesta effettuata è stata accolta e, allo stato attuale, tutti gli alunni gravemente disabili presenti a scuola usufruiscono di tale servizio per il numero di ore concordate in sede di G.L.I. del mese di ottobre 2015.

Vi sono poi 29 alunni con certificazione DSA o BES. Per quanto concerne i BES in senso più ampio, per ora ci si è attenuti ad una linea di attenta ma cauta osservazione e monitoraggio, privilegiando dati oggettivi, come lo svantaggio linguistico per gli alunni non di madrelingua italiana e problematiche di tipo socio-familiare o psicologico, richiedendo il consenso e/o la certificazione alle famiglie.

La programmazione dell'attività didattica è redatta da tutte le componenti del Consiglio di classe, che definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni certificati in correlazione con quelli previsti per tutta la classe.

Gli allievi che hanno una disabilità lieve svolgono la programmazione di classe mirando agli obiettivi minimi delle singole discipline, grazie anche alla predisposizione del piano di lavoro personalizzato riguardo alle metodologie e alle strategie.

Per quanto concerne gli alunni con problematiche neuropsicologiche più serie, il piano di lavoro prevede contenuti differenziati ed indicazioni inerenti le verifiche e la valutazione.

Il percorso scolastico di allievi con disabilità persegue alcuni obiettivi fondamentali, validi per tutti, quali: socializzare, mettere in evidenza le capacità e le risorse rafforzando l'autostima, rafforzare i progressi ottenuti affinché se ne stimolino nuovi.

Integrati a pieno, gli alunni certificati partecipano ai vari progetti approvati e inseriti nel POF.

Quest'anno si è pensato di avviare un Dipartimento di Didattica Speciale, il quale serva da supporto didattico per tutti i docenti curricolari riguardo ad argomenti concernenti alunni BES DSA e disabili, per fornire indicazioni metodologiche e didattiche. Per tale motivo si è individuata un'aula nella quale poter lavorare e riunirsi, dove sarà messo a disposizione il materiale didattico e gli strumenti tecnologici da poter offrire come supporto ai docenti.

Per quanto concerne in particolare le classi con alunni che hanno certificazione di DSA, in occasione dei primi Consigli per la programmazione è stata distribuita una cartellina, a cura della docente con Funzione Strumentale, contenente :

- un Vademecum da seguire per poter predisporre il PDP, il quale deve essere monitorato e, qualora fosse necessario, ricalibrato in base alle mutate condizioni dell'allievo;
- Indicazioni circa gli adempimenti burocratici;
- una griglia di osservazione;
- indicazioni su misure dispensative e strumenti compensativi per aree e/o singole discipline

ALLEGATO i)

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA FRA IL LICEO SCIENTIFICO, LE FAMIGLIE E GLI STUDENTI

<i>Studenti</i>	<i>Famiglie</i>	<i>Istituzione scolastica</i>
<p><i>“ Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l’orientamento, l’identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.”</i></p> <p><i>(Art. 2 comma 1)</i></p>	<p>Hanno il dovere di far frequentare, di controllare e aiutare gli alunni perché fruiscano di questo diritto.</p> <p>Devono rivalutare il valore del rendimento scolastico e del buon comportamento con un controllo sistematico del libretto delle giustificazioni, delle pagelle, delle comunicazioni della scuola e delle informazioni affisse all’albo della scuola o pubblicate sul sito web della medesima.</p>	<p>Deve fornire gli strumenti adeguati per garantire una formazione qualificata.</p>
<p><i>“La comunità scolastica promuove ... il diritto dello studente alla riservatezza.”</i></p> <p><i>(Art. 2 comma 2)</i></p>	<p>Hanno diritto al rispetto della privacy.</p>	<p>Deve rispettare la privacy di alunni e famiglie, non divulgando informazioni sulla vita privata.</p>
<p><i>“Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.”</i></p> <p><i>(Art. 2 comma 3)</i></p> <p>Lo studente ha il dovere di informarsi sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.</p>	<p>Hanno diritto di essere informati su norme e regole che devono condividere e sottoscrivere.</p>	<p>Deve divulgare, discutere e pubblicizzare il Regolamento interno.</p>
<p><i>Art. 2 comma 4: “ lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola ... in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici. ...ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente ..., volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di</i></p>	<p>Hanno diritto di conoscere gli obiettivi programmati dagli insegnanti delle diverse discipline ed hanno il dovere di sorveglianza e di aiuto nei confronti dei propri figli in difficoltà.</p>	<p>Deve condividere l’informazione su debiti e crediti relativi al rendimento degli alunni e deve attivare percorsi di recupero e potenziamento.</p>

<p><i>debolezza e a migliorare il proprio rendimento.”</i></p>		
<p><i>“Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.</i></p> <p><i>La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.”</i></p> <p><i>(Art. 2 comma 7)</i></p> <p>Al fine di realizzare nella scuola una dimensione di dialogo e rispetto reciproco, di positiva integrazione, gli studenti stranieri sono impegnati a conoscere e rispettare le culture e le norme della comunità che li accoglie.</p>	<p>Hanno diritto di richiedere iniziative volte alla tutela della lingua e della cultura.</p>	<p>Deve attivare iniziative di accoglienza e tutela dei diritti degli studenti stranieri.</p>
<p>Collaborano alla realizzazione di un ambiente favorevole al lavoro didattico degli insegnanti collaborando in modo costruttivo alle attività e rispettando la professionalità dei docenti.</p> <p>Partecipano alle attività integrative e di recupero secondo i propri interessi e necessità sentito il parere dei docenti.</p>	<p>Le famiglie si impegnano a valutare l'offerta formativa della scuola e a far partecipare gli studenti alle iniziative che riterranno opportune anche sulla base delle indicazioni degli alunni e dei docenti.</p> <p>Le famiglie, attraverso i loro rappresentanti, formulano proposte e istanze in merito all'offerta formativa e all'organizzazione della scuola.</p>	<p><i>“La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo e didattico di qualità; b. offerte formative aggiuntive e integrative...”</i></p> <p><i>(Art. 2 comma 8 a e b)</i></p> <p>Attiva offerte formative aggiuntive, integrative e di recupero. Mette a disposizione sussidi e mezzi per garantire un servizio didattico di qualità.</p>

<p>Hanno diritto a che</p> <p><i>“La scuola si impegni a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap; la disponibilità di un’adeguata strumentazione tecnologica.”</i></p> <p><i>(Art. 2 comma 8 d e e)</i></p> <p>Devono rispettare l’ambiente scolastico e, se maggiorenni, risarcire gli eventuali danni provocati alle strutture, agli arredi scolastici, al materiale didattico e amministrativo.</p>	<p>Sono responsabili del rispetto che i figli devono mostrare nei confronti dell’ambiente scolastico, anche con il risarcimento di eventuali danni provocati alle strutture, agli arredi scolastici, al materiale didattico e amministrativo.</p>	<p>Deve attivarsi per controllare puntualmente il comportamento degli alunni, denunciando eventuali mancanze del rispetto dell’ambiente e delle strutture scolastiche.</p>
<p>Hanno diritto a che</p> <p><i>“La scuola si impegni a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.”</i></p> <p><i>(Art. 2 comma 8 f)</i></p>	<p>Le famiglie, dove si ravvisino reali necessità condivise, partecipano alle attività di sostegno psicologico.</p>	<p>La scuola si impegna ad attivare sportelli di ascolto, con personale specializzato per garantire servizi di sostegno e assistenza psicologica.</p>
<p><i>“gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.”</i></p> <p><i>(Art. 3 comma 1)</i></p>	<p>Le famiglie devono controllare affinché i propri figli frequentino regolarmente i corsi e assolvano ai loro doveri di studio.</p> <p>A tal scopo, hanno diritto ad avere puntuali informazioni da parte degli insegnanti, recandosi con frequenza e puntualità ai colloqui con i docenti.</p>	<p>Con l’ausilio di varie forme di comunicazione la scuola fornisce avvisi e informazioni puntuali alla famiglia sul rendimento scolastico e sul comportamento dei figli.</p> <p>La scuola si impegna ad organizzarsi in modo tale da facilitare gli incontri con i genitori.</p>

<p><i>Art. 3 comma 2: gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.”</i></p>	<p>Le famiglie si impegnano a conoscere, accettare e condividere i provvedimenti elencati nel Regolamento Scolastico.</p>	<p>Applica i provvedimenti del Regolamento disciplinare a seconda delle infrazioni commesse secondo la normativa vigente.</p>
---	---	---

“Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.”

(Art. 3 comma 4)

Le famiglie sono tenute a far rispettare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, ecc.) e a vigilare affinché i figli vengano a scuola forniti dell'occorrente materiale didattico e rispettino anche nell'abbigliamento il decoro dovuto ad un ambiente di studio.

In caso di non osservanza delle disposizioni di sicurezza, dettate dal Regolamento di Istituto, le famiglie sono tenute a condividere i provvedimenti già concordati.

I docenti sono tenuti a convocare le famiglie per comunicare loro le inadempienze dei loro figli ed i provvedimenti presi dal Consiglio di Classe.

La scuola si impegna al rispetto puntuale delle norme relative alla sicurezza.

<p><i>“Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.</i></p> <p><i>Art. 3 comma 5</i></p> <p><i>“Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l’ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.”</i></p> <p><i>(comma 6)</i></p>	<p>Le famiglie risarciscono in denaro i danni arrecati dai propri figli ai sussidi didattici e alle strutture della scuola.</p>	<p>Docenti e personale ATA individuano e segnalano i responsabili dei danni arrecati al patrimonio scolastico.</p>

ALLEGATO j)

COMUNICAZIONE GENERALE ALLE FAMIGLIE SUI PROTOCOLLI ORGANIZZATIVI E REGOLAMENTARI

LICEO SCIENTIFICO STATALE "IGNAZIO VIAN"

00062 BRACCIANO (ROMA) – Largo Cesare Pavese,1 - Tel 06121122345/6; Fax 0699803881E-mail
rmmps33000x@istruzione.it

Codice Fiscale 80209830589 - Codice Scuola RMPS 33000X - Distretto 30°

Comunicazione n. 1

Ai genitori

dell'alunno.....Classe.....

Con la presente si forniscono informazioni in merito all'organizzazione della scuola e ai criteri deliberati dal Collegio Docenti per la promozione alla classe successiva e per l'attribuzione del punteggio di credito scolastico.

1. Scansione dell'anno scolastico

L'anno scolastico 2015-2016 sarà diviso in due quadrimestri, il primo dei quali si concluderà il 30 gennaio, il secondo al termine delle lezioni.

2. Disciplina per le entrate e uscite fuori orario disposte dalla scuola.

Qualora sia nota l'assenza di un docente alla/e prima/e e/o alla/e ultima/e ore di lezione e qualora sia impossibile procede alla sua sostituzione sarà seguita la seguente procedura:

- il Prof Bernoni (in caso di suo impedimento la Prof.ssa Ascani) annoterà sul registro di classe l'informazione preventiva dell'assenza che gli alunni riporteranno su un modulo prestampato, consegnato contestualmente alla comunicazione;
- il giorno seguente gli alunni si presenteranno a scuola con il modulo (attestazione di consapevolezza) firmato dal genitore per l'entrata posticipata o per l'uscita anticipata, unitamente al libretto delle giustificazioni per il controllo della firma;
- il docente della prima ora controllerà le autorizzazioni, riporrà i moduli nell'apposita busta e scriverà sinteticamente sul registro di classe : "la classe entra alle.../la classe esce alle..." segnalando solo i nomi di chi non avesse l'autorizzazione;
- In caso di autorizzazione mancante in entrata l'alunno verrà comunque ammesso in classe, ma dovrà portarla il giorno seguente;
- In caso di autorizzazione mancante in uscita l'alunno **non potrà** uscire dalla scuola e verrà affidato ad un'altra classe;
- Per quanto riguarda gli alunni maggiorenni essi dovranno semplicemente attestare la loro maggiore età attraverso il libretto con firma depositata o attraverso un documento di identità.

3. Entrate e uscite fuori orario individuali.

Sono autorizzate dal docente della classe.

Le entrate degli studenti dopo le 9,25 non sono consentite. Sono possibili eccezioni solo nei casi in cui sussistano gravi e certificati motivi

e la scuola ne venga informata preventivamente. In tali casi il genitore dovrà accompagnare lo studente all'atto dell'informazione preventiva o al momento dell'entrata fuori orario.

L'entrata in ritardo, mai dopo l'inizio della seconda ora, deve essere giustificata nell'apposito spazio sul libretto; nel caso in cui avvenga per motivi non previsti, dovrà essere giustificata il giorno successivo.

L'uscita anticipata è possibile solo dopo la fine della terza ora di lezione.

Per gli studenti minorenni è autorizzata solo in presenza di un genitore e per seri motivi. Gli studenti maggiorenni possono essere autorizzati compilando e firmando l'apposito spazio nel libretto delle giustificazioni e presentando certificazione scritta entro le 24 ore successive. Si ricorda che all'art. 19 del Regolamento d'Istituto, dove si parla di "certificazione" dei motivi per i quali gli studenti maggiorenni entrano/escono fuori orario, è stata inserita la seguente dicitura: "certificato medico, certificazione visita medica, documentazione causa di forza maggiore o impegno importante non rinviabile, autocertificazione come da DPR 28-12-2000 n. 445".

I modelli per l'autocertificazione sono disponibili presso la guardiola della portineria all'entrata dell'Istituto.

Non è possibile che lo stesso alunno, nella stessa giornata, entri in ritardo ed esca in anticipo.

Gli studenti minorenni hanno diritto a 4 entrate fuori orario per ciascun quadrimestre, escluse quelle per cause di forza maggiore debitamente documentate. Oltre tale numero lo studente minorenne sarà riammesso a scuola solo se accompagnato dal genitore nel giorno seguente il ritardo o nei giorni immediatamente successivi.

Si precisa che ciò vale solo per le entrate fuori orario, in quanto le uscite possono avvenire solo con la presenza del genitore.

Il superamento del limite consentito delle entrate fuori orario e/o un numero eccessivo di uscite anticipate saranno valutate dal Consiglio di Classe e rientrano negli elementi di valutazione del comportamento.

Per gli studenti maggiorenni il superamento del limite di 6 entrate/uscite per quadrimestre (escluse quelle per cause di forza maggiore debitamente documentate) comporterà la collocazione al punteggio di credito minimo della fascia, conseguito con la media dei voti, negli scrutini di fine anno; saranno ammesse deroghe solo in casi eccezionali debitamente documentati e verbalizzati dal Consiglio di classe.

Solo in casi gravi ed eccezionali gli alunni potranno entrare o uscire dall'Istituto al di fuori di queste norme, tali casi saranno valutati e disposti unicamente dal Dirigente o dal suo Vicario.

Cancello e parcheggio

Si ricorda che durante la ricreazione i cancelli dell'istituto rimarranno chiusi.

Nel cortile della scuola possono accedere e parcheggiare solo i veicoli del personale in servizio e le autovetture di genitori/fornitori. Gli studenti hanno diritto a parcheggiare nel cortile esclusivamente i motorini e non le auto.

Assenze e validità dell'anno scolastico

Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Sono previste le seguenti deroghe, stabilite dal Collegio dei Docenti, in presenza di certificazione o documentazione valida:

- Malattia continuativa, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. adeguatamente documentate;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

La partecipazione alle attività del POF non è assenza. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Approssimativamente al termine dei mesi di novembre e marzo, mediante comunicazione scritta, verranno avvisate le famiglie degli studenti che presentino un numero di assenze rilevante e tale da poter pregiudicare l'ammissione allo scrutinio finale.

Gli studenti hanno l'obbligo di giustificare le assenze e i ritardi il primo giorno di rientro a scuola. Nel caso ciò non avvenga, dopo un ritardo di due giorni, lo studente non sarà ammesso alle lezioni e verranno avvisati telefonicamente i genitori.

Gli studenti dell'ultimo anno hanno diritto ad assentarsi dalle lezioni per frequentare iniziative di orientamento universitario per un totale di due giorni, senza che tali assenze incidano sul monte ore personalizzato. In ogni caso è necessaria la certificazione della partecipazione all'iniziativa di orientamento.

Monte ore annuale personalizzato. Anno scolastico 2015-2016

ANNUALITA'	NUMERO TOTALE DI ORE DI LEZIONE	TETTO MASSIMO DI ASSENZE (1/4)
Liceo Scientifico		
1° anno	891	223
2° anno	891	223
3° anno	990	247
4° anno	990	247
5° anno	990	247
Liceo Linguistico		
1° anno	891	223
2° anno	891	223
3° anno	990	247
4° anno	990	247
5° anno	990	247
Liceo Classico		
IV Ginnasio	891	223
V Ginnasio	891	223
I Classico	1023	256
II Classico	1023	256
III Classico	1023	256

Assenze superiori a cinque giorni

La presentazione del certificato medico per la riammissione alle lezioni da parte degli studenti è obbligatoria per assenze continuative (compresi i giorni festivi) superiori a cinque giorni. Si ricorda che la riammissione dello studente a scuola privo di certificato medico (quando necessario) non è in nessun caso consentita.

Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva e di sospensione del giudizio

Il Collegio dei Docenti, avendo verificato le gravi difficoltà da parte degli studenti a sostenere le prove di recupero in tre discipline, ha deciso di individuare dei criteri in base ai quali negli scrutini di fine anno saranno assegnati al massimo due debiti.

- In presenza di una disciplina insufficiente: qualunque sia il voto, una materia da recuperare.
- In presenza di due discipline insufficienti: se la somma dei due voti insufficienti è minore o uguale a cinque (ad esempio Matematica 2 e Filosofia 3) lo studente non è ammesso alla classe successiva, in ogni altro caso si recuperano due materie.
- In presenza di tre discipline insufficienti: lo studente non è ammesso alla classe successiva. Solo nel caso in cui la somma dei tre voti sia uguale a 14 o 15 negli indirizzi scientifico e classico e a 13, 14 o 15 nel linguistico, il Consiglio di Classe può valutare la possibilità, se ve ne sono le condizioni, di aiutare in una disciplina e consentire allo studente di sostenere le prove di recupero solo in due materie. In tal caso, se lo studente supera le prove di recupero, nell'anno successivo non potrà essere aiutato nella stessa disciplina.
- In presenza di quattro discipline insufficienti: lo studente non è ammesso alla classe successiva

Recupero del debito scolastico relativo al primo quadrimestre e comunicazioni alla famiglia

Dopo lo scrutinio, in base alle risorse economiche disponibili, il Collegio Docenti elaborerà un progetto di recupero con l'indicazione delle materie oggetto di specifici corsi e della platea a cui si rivolgeranno (insufficienze gravi o meno, ecc.). Al termine dei corsi si svolgeranno per tutti gli studenti segnalati, a prescindere dai corsi attivati o frequentati, le prove per la verifica del recupero delle carenze. terminate le prove la famiglia riceverà tramite lo studente la comunicazione dell'avvenuto/non avvenuto recupero del debito.

Approssimativamente a metà del primo e del secondo quadrimestre i Consigli di Classe invieranno alle famiglie, tramite gli alunni, una comunicazione scritta in cui verranno segnalate le discipline in cui lo studente, in quel periodo dell'anno scolastico, sarà risultato insufficiente.

Assemblea di Istituto

La mattina alle 8,25, prima di accedere in Aula Magna, gli studenti si recheranno nelle proprie aule, dove, in presenza dell'insegnante della prima ora, apporranno la propria firma su speciali elenchi. Tale firma, oltre ad attestare la presenza, costituisce impegno a partecipare all'assemblea per la sua intera durata. Al termine dell'assemblea gli studenti potranno allontanarsi dall'istituto senza ulteriori formalità.

Si ricorda che gli studenti assenti non sono tenuti a presentare la giustificazione il giorno successivo e che non è consentito uscire dalla scuola e dall'Aula Magna durante lo svolgimento dell'assemblea. I docenti in servizio svolgeranno attività di sorveglianza in merito alla salvaguardia dell'incolumità degli studenti.

Nel ribadire che l'assemblea d'istituto è un'attività autogestita dagli studenti, ovviamente nei limiti della legge e delle norme che la regolano, si precisa che in tale giorno ogni attività didattica sarà sospesa.

Gli studenti che dovessero contravvenire alle presenti norme, in particolare allontanandosi dal locale dove si svolge l'assemblea o addirittura dalla scuola, lo faranno a loro rischio e pericolo e, se individuati, saranno oggetto di provvedimenti disciplinari.

L'informazione alle famiglie in merito alla data dell'assemblea avverrà, come sempre, tramite circolare letta in classe agli studenti (con obbligo di comunicazione ai genitori) e pubblicata sul sito web della scuola (www.liceovian.gov.it).

Il regolamento dell'assemblea, definito in piena autonomia dagli studenti così come prevede la norma, è presente sul sito web del liceo.

Viaggi d'istruzione

Le classi iniziali effettueranno solo uscite di un giorno (max. 3) le altre viaggi di 4 giorni con 3 pernottamenti. Le mete, coerenti con la programmazione didattica, dovranno orientarsi verso località del territorio nazionale, salvo per le classi terminali ed, eventualmente, per scambi, stage o mete significative per lo specifico indirizzo di studi (esempio, viaggio in Grecia per le seconde classi del liceo classico) che possono prevedere un pernottamento ulteriore; ciascuna classe effettuerà un solo viaggio all'estero nel corso dei 5 anni (sono esclusi da questo conteggio scambi e stage).

Il viaggio d'istruzione viene proposto da un docente al Consiglio di Classe nell'ambito della programmazione didattica, che ne valuta le finalità didattiche e culturali; una volta approvato può essere proposto ad altri Consigli di Classe (massimo due).

Restano valide le norme relative agli accompagnatori (un docente ogni 15 studenti o frazione e un docente supplente come accompagnatori); l'organizzazione sarà a carico del docente referente /dei docente/i proponente/i e della Commissione di supporto al D.S. , che, partendo dalle mete proposte dai Consigli di Classe, stilerà un programma organico di Istituto abbinando le classi.

Il viaggio verrà effettuato se aderirà il 75% dei componenti di ogni singola classe. In assenza di accompagnatori chiaramente individuati

e dei membri supplenti i viaggi di istruzione non saranno effettuati.

Gli studenti che abbiano totalizzato più di 4 note relative al loro comportamento sul registro di classe e/o che siano stati oggetto di provvedimenti disciplinari non potranno partecipare al viaggio.

Criteri di attribuzione del credito scolastico per gli alunni del triennio

Viene attribuito il punteggio minimo della fascia corrispondente alla media dei voti in caso di ammissione alla classe successiva negli scrutini di giugno con aiuto in una disciplina e in tutti i casi di ammissione alla classe successiva a seguito di sospensione del giudizio.

Viene attribuito il punteggio massimo della fascia in tutti i casi in cui la media dei voti sia superiore all' 8 e il voto di condotta sia uguale

a 9 o 10

In tutti gli altri casi viene attribuito il punteggio massimo della fascia in presenza di 2 su 4 dei seguenti indicatori:

- Media dei voti uguale o maggiore a $x,5$
- Percentuale di assenze inferiore al 10%
- Eccellenza in una materia di indirizzo
- Presenza di crediti formativi certificati

Tabella A inclusa nel Decreto Ministeriale n.99/2009 relativa al credito scolastico

Media dei voti M (inclusa Condotta)	Credito scolastico (Punti)		
	3° anno	4 ° anno	5° anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Cristina Cigliano

Restituire debitamente compilato al Coordinatore del Consiglio di Classe.

Noi sottoscritti
genitori dello studente/ studente (se
maggiorenne).....classe.....

dichiariamo

di aver ricevuto e letto in ogni sua parte la comunicazione n. 1 alle famiglie ed agli studenti
maggiorenni e di essere quindi a conoscenza dei vari aspetti dell'organizzazione dell' a. s. 2015-
2016, delle norme che regolano la giustificazione delle assenze, le entrate posticipate e le uscite
anticipate degli alunni, l'assegnazione dei crediti scolastici e la promozione al successivo anno di
corso.

In particolare dichiariamo

di dare il nostro consenso all'entrata posticipata e/o all'uscita anticipata di nostro figlio/a
disposte dalla scuola e comunicate in anticipo secondo le modalità sopra illustrate.

“I sottoscritti consapevoli delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni
non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 245/2000, dichiara di avere effettuato la
scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli art.
316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.”

Data.....

Firma dei genitori/dello studente maggiorenne

Indirizzo e-mail del genitore

** Le parti in corsivo sono tratte dallo “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”*

Bracciano.....

L'alunno/a

Il genitore

Il Dirigente scolastico